

In questo numero il testo integrale del discorso di Terracini sul caso Trabucchi

Aliotta: sono uno che avevo il permesso dell'IMP

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sottoscrizione: 239 milioni

La sottoscrizione per la stampa comunista e il rafforzamento del Partito alla quinta settimana ha raggiunto ieri la somma di 239 milioni e 390 mila lire. Rispetto all'ultima settimana si registra il fatto che Matera batza al primo posto con l'83% mentre Pesaro rimane al 70%. Modena invece, con 32 milioni solo scritte, compie un forte balzo in avanti toccando il 53,3%. Buone posizioni conquistano Imola (41,1%), Biella (36,5%) e Trapani (35,1%).

(1 pagina 2 le graduatorie)

L'affare di Campobasso

MENTRE SI svolge in Parlamento il dibattito per decidere sul deferimento alla Corte Costituzionale dell'ex ministro Trabucchi per «abuso di potere» (un «abuso di potere» che in violazione delle leggi vigenti permise alle società di proprietà del gerarca democristiano De Martino di procurarsi un profitto ai danni dello Stato e oltre un miliardo) un altro grosso scandalo politico amministrativo in cui è coinvolta in questi giorni la DC in provincia di Campobasso aggiunge nuovi e singolari elementi a quel quadro più generale in cui l'affare Trabucchi non può non essere inquadrato.

I termini dello scandalo di Campobasso sono assai semplici e neppure controversi. Di anni era infatti noto e non era neppure, in un certo senso negato dagli stessi interessati, che nell'ottobre del 1960 — quando il Consiglio provinciale era decaduto in attesa delle nuove elezioni — la giunta («monocolore» dc) approvò una serie di delibere illecite con le quali distribuiti ai suoi stessi componenti e a parroci e singoli dirigenti della DC e delle ACLI all'organizzazione locale della DC oltre 70 milioni per il finanziamento della campagna elettorale e per l'acquisizione (o l'acquisto?) di compilate e di voti. La novità di questi giorni è costituita dal fatto che il procedimento istruttorio, promosso dall'autorità giudiziaria, è arrivato in porto, e che mandati di cattura sono stati emessi contro quattro amministratori provinciali dc (uno di questi Domenico Zampini era addirittura il presidente della Giunta in carica), tre dei quali si sono dati (da consumati esposti in «affari di giustizia») alla latitanza mentre uno di essi solo tre o quattro giorni dopo l'emissione del mandato di cattura si è costituito ai carabinieri di Cassino.

Nel caso di Campobasso, l'aspetto giudiziario della vicenda è lineare, e non comporta — come nel caso di Trabucchi — la procedura complessa che da mesi è in atto per decidere o meno il deferimento a giudizio dell'ex ministro A. Campobasso e quattro accusati saranno, latitanti o no, sottoposti a processo, e sarà il tribunale ordinario ad accettare se i reati di cui sono imputati sussistono e quale condanna dovranno essi subire. Prende rilievo invece l'aspetto politico della questione.

LA VICENDA di Campobasso è un prodotto tipico del pesante monopolio di potere che la DC esercita indisturbata da anni e anni in quella provincia. L'oggi latitante gerarca di Zampini era quello che non ladro e profittatore personalmente e ma prepotente, sprezzante di leggi e di regolamenti in perpetuo reato di «abuso di potere», proccacciatore di servizi e di favori ai suoi capi-elettori e ai suoi clienti, e per ciò stesso «educatore» all'abuso e all'illecito profitto. Né pùtoppo quello di Campobasso e un caso isolato è una piccola finestra aperta sul regno del sottogoverno dc nelle province che sembra ripetere e perpetuare un iste retaggio che nel nostro paese, risale all'epoca dei proconsoli e propretori romani, di Verre e di Cicerone. E non è un caso isolato specialmente nel Mezzogiorno d'Italia. Chè e tempo di dire come quel processo di arretramento, oggi in atto, della spinta progressiva che così fortemente caratterizzò il Mezzogiorno intorno al 1960 e senza dubbio dovuto, in primo luogo, agli sconvolgimenti di carattere economico e sociale di cui il Mezzogiorno è stato teatro in questi ultimi anni. Ma è dovuto anche all'estendersi e consolidarsi di un nuovo sistema di potere clientelare di cui la DC è divenuta l'asse sostitutivo nella funzione che in passato fu tipica delle cattedre demob-berali, di quelle cattedre al cui studio Guido Doiso dedico pagine non periture. Se ci fossero dei dubbi si guardi alla Sicilia e alla Sardegna dove la Regione — invece di diventare organo di liberazione di nuove energie democratiche — a tale sistema di potere clientelare ha finito come la DC, col fornire fino ad oggi lo strumento più acconco.

STANDO COSI' le cose e avendo di tali cose diffusa coscienza le popolazioni molisane (pregarsi al sistema di potere clientelare, e subirno non significa necessariamente accettarlo) che cosa esse sperano e attendono dallo scandalo providenzialmente venuto alla luce? Non solo la punizione giudiziaria dei colpevoli, ma una svolta nella vita pubblica molisana, un risanamento dell'amministrazione che non può ridursi alla celebrazione d'un processo contro lo Zampini e i suoi complici. Ed è proprio questo che — non potendo in questo caso imporre alla giustizia ordinaria e seguire il suo corso — si vorrebbe ancora una volta umiliarle beffate truffate.

E' evidente che l'attuale amministrazione monocolore dc e condannata, col suo presidente colpito da mandato di cattura e latitante M) che forse la DC si rassegni allo scioglimento dell'amministrazione, a nuove elezioni, a sottoporre insomma il giudizio della pubblica opinione non solo l'errore e la colpa di singoli, ma un metodo un sistema un costume di potere locale? Naturalmente no. Essa ha una carta nella manica e vuole giocarla con l'aiuto, naturalmente, dell'autorità giudiziaria che s'è affrettata a creare le condizioni perché la vecchia giunta possa continuare a funzionare in attesa della formazione d'una nuova.

Questa carta nella manica si dovrebbe chiamare manco a dirlo centro sinistra. Un centro sinistra

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

Da tutti i settori del Parlamento si chiede giustizia sulla base di prove inoppugnabili

Isolata e senza argomenti la DC a difesa di Trabucchi

Nessuna smentita ai fatti nei discorsi dei dc Bosco e Bettiol. Appelli ricattatori e disperati all'omertà del Parlamento. Nuova schiacciante documentazione portata all'Assemblea dal compagno Perna - I rapporti Trabucchi-Carmine De Martino nel discorso di Cacciari-Carmine Zappa (PSI) dichiara che la DC non ha diritto a chiedere in questo caso nessuna solidarietà.

Otto oratori hanno preso ieri la parola nel corso della seduta congiunta dedicata all'esame del caso Trabucchi. Di questi tre solo — i democristiani Bosco, Bettiol e Agrimi — si sono pronunciati contro il deferimento di Trabucchi alla Corte costituzionale costituita in Alta Corte di Giustizia. La seduta si è svolta in un clima abbastanza teso.

Nella seduta della mattina del Parlamento hanno parlato 10 oratori. Due a favore (Cacciari, direttore del PSUP, e Sponichello del MSI) e uno contro (Bosco della DC) il deferimento di Trabucchi alla Corte Costituzionale costituita in Alta Corte di Giustizia.

La seduta si è svolta in un clima abbastanza teso. Numerose interruzioni e commenti hanno acceso soprattutto in tre occasioni gli animi. E' stato quando parlava il compagno CACCIARI (del PSUP) e, quanto meno singolare, diceva il deputato socialista che la nuova sede centrale della DC all'EUR costruita proprio all'epoca della sagra del tabacco messicano sia costata esattamente la cifra che De Martino aveva lucrato da tutta l'operazione. Da parte di lui sono levati scomposti clamori mentre i on BITTOL, seduto al tavolo delle commissioni temporistiche il tavolo con i pugni urlando «Basta! basta!». Poco dopo il senatore BOSCO ex ministro di Giustizia ha usato parole poco prudenti che gli sono valse due giuste interruzioni da parte dei compagni Giuliano Pajetta e Cianca. «I puzzi determinati da Trabucchi per il tabacco di De Martino diceva Bosco furono tali da infestare pienamente gli inferi dello Stato».

«Allora il miliardo di utile netto che De Martino si è lasciato che lo siamo inventato noi?», ha reagito PAJETTA. Bosco successivamente concludendo con toni patetici il suo intervento ha detto che «questo uomo ha vissuto una esperienza sofferta». «Farà di meglio a dare una esperienza di offesa», ha detto CIANCA provocando vivaci reazioni sui banchi dc.

Trabucchi è sempre rimasto zitto a capo chino durante le requisitorie del compagno Cacciari. E prima del missino Sponichello solo una volta ha reagito. Trabucchi (dicev) Cacciari — sostiene di non aver burlato i particolari del contratto di essere stato di stritto (No, vero) Trabucchi ha seguito sempre la faccenda passo per passo per che gli interessava favorire il suo amico De Martino».

Trabucchi è scritto alzan dosi proprio in piedi e ha cominciato a negare con energici movimenti della testa e delle mani.

La tattica dc è risultata abbastanza chiara dal momento del suo intervento di partito e amico di corrente di Trabucchi. Bosco La DC isolata nel Parlamento (e la dichiarazione del primo oratore socialista intervenuto Zappa circa il voto in favore dell'incriminazione del ministro che darà il PSI aggrava questo isolamento) ha

deciso di «fare quadrato» (il «quadrato non di Villafranca ma di farla franca» ha commentato qualcuno) intorno al suo uomo. Bosco ha sostenuto in politica con il liberale Bozzi che quando un organo di Stato è investito di poteri giurisdizionali non può in alcun caso essere considerato un organo «politico» ma è solo magistrato senza qualificazioni politiche possibili. C'è detto Bosco ha sostenuto la piena legittimità giuridica degli atti compiuti dal ministro che si sarebbe giustamente avvalso dei poteri conferitigli da leggi e regolamenti. Il «clan» De Martino è stato buttato a mare (è responsabile delle scottate di De Martino che effettivamente Trabucchi nemmeno conosceva non devono interessare) e la giustizia farà il suo corso di esse», ha detto (Bosco).

Ma Trabucchi è stato difeso con argomenti generici e giudiziari e senza alcuna considerazione degli elementi politici della vicenda (la buona fede la volontà di avanzare (aggiare lo Stato). A parte il pistolotto finale sulla «figura umana stravagante e affascinate» di Trabucchi Bosco è rimasto nei rigidi binari dell'analisi giuridica del caso respingendo anche tutte le eccezioni (circa i poteri effettivi della commissione inquirente ecc) poste da Bozzi.

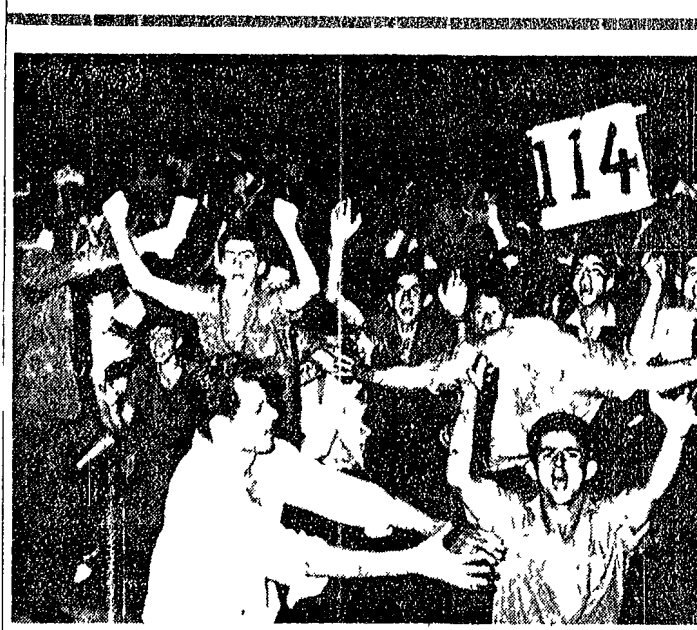
Con equivoci e inaccettabili accenti che hanno suonato come un appello ricattatorio ai confronti di tutti i suoi componenti all'inizio del suo intervento Bosco ha poi sostenuto che «dobbiamo stare tutti attenti a mettere sotto accusa i classe dirigente perché tutti siamo responsabili tutti siamo coinvolti in problemi di pubblica moralità».

Su questi binari si è mantenuto anche il on BITTOL, anche se il suo discorso si è caratterizzato nei confronti di quello dell'on Bosco da una maggiore aggressività e da un più scoperto (e avverso di ricatto nei confronti dei) attuali e passati colleghi di governo. Egli si è lamentato subito della «durezza» dell'attacco liberale e socialista ha sottolineato tra i commenti retorici dell'assemblea gli «infiniti pregi» della «figura» di De Martino. «Ritengo che il mio intervento sia un atto di «mazione degli affetti» per che si eviti il «sacrificio umano» che si minaccia di compiere con il rinvio di Trabucchi alla Corte Costituzionale. «Stia tranquillo — ha esclamato a un certo punto Bettiol — I Trabucchi è un uomo di No. Non può consentirsi che di fronte alla pressione della opinione pubblica egli venga sacrificato per la società. E piuttosto la società che deve sacrificarsi per i benedetti di un persona». «Ritengo che i commenti hanno accento questa affermazione del deputato democristiano il quale imperterrita ha proseguito con una citazione di Virgilio per invitare il Parlamento a desistere dalle marziali accuse».

Un altro grido «E' una emteressa» (una uno quattro) richiama l'articolo della Costituzione greca che sancisce il diritto popolare a difendere le libertà democratiche. Lo abbiamo sentito ripetere questo grido nei mesi scorsi proprio qui al Panatnaikos dagli operai che rivendicavano la democrazia sindacale violata dal governo Papandreu e per i via via dell'università dagli studenti per la libertà del Vietnam e contro l'intervento della polizia appare singolare e significativa della gravità della situazione greca sentire ora levarsi lo stesso grido in difesa del vecchio «leader» del partito del centro restato vittima della corte e delle forze della destra che egli in un anno e mezzo di potere non aveva saputo — né probabilmente voluto — combattere con la decisione necessaria. E' vero perché che la situazione non è nelle ultime ore affatto stabilizzata e che si ha nella sensazione che non nell'aula del parlamento (dove il governo Kostas dovrebbe presentarsi entro 15 giorni) ma proprio nelle piazze si svolgeranno ora gli atti decisivi del dramma greco.

Oggi il nuovo Consiglio dei ministri o come lo chiama la folla ripetendo un giudizio di Papandreu il consiglio dei «burattini del re» si è riunito per discutere un solo punto all'odg le misure da prendere per reprimere le manifestazioni popolari. Prima con sequenza di questa «discussio-

Fermo monito di Kossighin agli USA per il Vietnam L'URSS reagirà ad ogni estensione del conflitto



ATENE — Un momento delle dimostrazioni svoltesi ieri sera e venerdì sera nella capitale malgrado la violenza della repressione poliziesca. Nella telefoto un gruppo di dimostranti grida slogan contro il re e contro i suoi burattini.

Contro il colpo di stato del re

Si estendono in Grecia le proteste popolari

Decine di migliaia di persone accorrono a un grande comizio nello stadio di Atene con la parola d'ordine: «Il fascismo non passerà» - Manifestazioni a Salonico, Patrasso, Volos, Creta - La crisi nel partito di centro

Dal nostro inviato ATENE 17. Decine di migliaia di persone accorrono ogni notte per le vie di Atene per raggiungere il campo sportivo di Panatnaikos dove per questa sera era stato convocato dalle organizzazioni sindacali democratiche e dalle organizzazioni studentesche e intellettuali un comizio «contro i burattini del re per la difesa della democrazia e della Costituzione». Mentre telefoniamo il comizio non è ancora cominciato per degli intralci dell'ultimo minuto (il campo sportivo non sarebbe disponibile) di quali è evidente il carattere di provocazione politica. Tutta la zona intorno le strade e i giardini sono pieni di gente che maldra cartelli con «Slogani» in difesa della democrazia scandisce in coro il nome di Papandreu e la parola d'ordine «Il fascismo non passerà».

Un altro grido «E' una emteressa» (una uno quattro) richiama l'articolo della Costituzione greca che sancisce il diritto popolare a difendere le libertà democratiche. Lo abbiamo sentito ripetere questo grido nei mesi scorsi proprio qui al Panatnaikos dagli operai che rivendicavano la democrazia sindacale violata dal governo Papandreu e per i via via dell'università dagli studenti per la libertà del Vietnam e contro l'intervento della polizia appare singolare e significativa della gravità della situazione greca sentire ora levarsi lo stesso grido in difesa del vecchio «leader» del partito del centro restato vittima della corte e delle forze della destra che egli in un anno e mezzo di potere non aveva saputo — né probabilmente voluto — combattere con la decisione necessaria. E' vero perché che la situazione non è nelle ultime ore affatto stabilizzata e che si ha nella sensazione che non nell'aula del parlamento (dove il governo Kostas dovrebbe presentarsi entro 15 giorni) ma proprio nelle piazze si svolgeranno ora gli atti decisivi del dramma greco.

Oggi il nuovo Consiglio dei ministri o come lo chiama la folla ripetendo un giudizio di Papandreu il consiglio dei «burattini del re» si è riunito per discutere un solo punto all'odg le misure da prendere per reprimere le manifestazioni popolari. Prima con sequenza di questa «discussio-

Per le libertà Tutte le categorie appoggeranno lo sciopero dei ferrovieri

Mentre i ferrovieri sul luogo di lavoro nelle sedi del loro sindacato unitario preparano lo sciopero di domenica 25 (personale delle officine deputati e degli uffici) anche nella Camera del lavoro di tutte le province si stanno decidendo le necessarie misure a sostegno di questa lotta. Lo sciopero dei lavoratori delle ferrovie — è detto in una nota dell'ufficio stampa della CGIL — per le finalità che si propongono trascende i limiti della categoria e costituisce una risposta esemplare che deve venire dai lavoratori ogni volta che si cerchi di attentare alla libertà o ai diritti dei sindacati.

Lo sciopero dei ferrovieri lo abbiamo già scorto si prefigge come obiettivo prioritario la difesa della libertà sindacale e del potere contrattuale del sindacato recentemente sottoposti a un duro attacco da parte del ministro dei Trasporti e della Azienda ferroviaria di cui la legge di bilancio ha decretato la soppressione.

Contro lo sciopero è iniziato il comitato di lavoro dell'Alleanza della stampa padronale. A dare l'imboccata al solito è stato lo stesso ministro levallo che ha spronato i dirigenti sindacali a «dopo l'approvazione della legge che assegna il premio di esercizio nelle miste concordate con i sindacati» lo sciopero non è giustificato.

Un preteso tentativo questo del ministro che può finire i fatti ma non inganna i ferrovieri. Infatti secondo gli accordi di legge del 1960, dopo l'approvazione della legge che assegna il premio di esercizio nelle miste concordate con i sindacati, il ministro ha il diritto di licenziare il personale di cui lo sciopero è stato dichiarato.

«Nella loro sempre più estesa aggressione in Asia — ha detto Bettiol — gli Stati Uniti devono ricordare che ogni azione provocherà un'azione contraria. Le forze unite dei movimenti di liberazione nazionale e dei paesi socialisti infliggeranno uno smacco all'America».

Kossighin ha d'altra parte sottolineato che «l'URSS e gli altri paesi della comunità socialista continueranno ad accogliere la Repubblica democratica vietnamita l'aiuto necessario per respingere l'aggressione». Una posizione su (Segue in ultima pagina)

«Nella loro sempre più estesa aggressione in Asia — ha detto Bettiol — gli Stati Uniti devono ricordare che ogni azione provocherà un'azione contraria. Le forze unite dei movimenti di liberazione nazionale e dei paesi socialisti infliggeranno uno smacco all'America».

Kossighin ha d'altra parte sottolineato che «l'URSS e gli altri paesi della comunità socialista continueranno ad accogliere la Repubblica democratica vietnamita l'aiuto necessario per respingere l'aggressione». Una posizione su (Segue in ultima pagina)

«Nella loro sempre più estesa aggressione in Asia — ha detto Bettiol — gli Stati Uniti devono ricordare che ogni azione provocherà un'azione contraria. Le forze unite dei movimenti di liberazione nazionale e dei paesi socialisti infliggeranno uno smacco all'America».

Storia della Resistenza

Leggete nel numero 16

La Resistenza a Roma

Il terrore nazista e la risposta dei gap

Via Rasella - Le Fosse Ardeatine

Aldo De Jaco

(Segue in ultima pagina)

Dichiarazioni di Lama e Mosca al rientro da Praga

Dissenso sulle tesi per il congresso sindacale mondiale

Sono rientrati da Praga dove hanno partecipato ai lavori del Comitato esecutivo della F.S.M. i suoi due presidenti, Lama e Mosca...

Concluso il convegno nazionale della corrente

La sinistra del PSI respinge le «tesi» dell'on. De Martino

Decisa la presentazione di un documento congressuale - Sarà concordata una linea comune con i lombardiani - La Relazione di Veronesi approvata col solo voto contrario dell'on. Fortuna - La FILS definisce «colpo mortale al cinema» il compromesso sull'approvazione a metà accettato dal PSI

La sinistra del PSI e i lombardiani si sono riuniti per discutere le tesi di De Martino...

Per il disastro del Vajont

Esponenti del PCI, PSI e DC condannano la SADE

Stupore e indignazione per le conclusioni della maggioranza della commissione parlamentare d'inchiesta

Dichiarazioni di G. Bettiol, Arduini, Sant, Da Borso

I comizi del Partito

- Bologna Borgo Panigale. Milano Deiva Marina. Bergamo Enna P. Colajanni. Cuneo Giancarlo Vassallo. Napoli Biella Minucci. Oristano Scalo Micheli. Foligno Pavolini. Piacenza Pelliccia. Como-Dervio Querolli. Casalpignone Scivo. Bergamo S. Lorenzo Scappini. Pavia Gigli Tedesco. Varese L. Banfi. Sengaglia Chiarante. Macerata Tolentino. Lucania M. S. Savino. Verona Domaschi. Menale Manzoni. Oristano Morelli. Finale Emilia. Pelliccia. Longarini Zanoni. Arcetura Pace.

Guardie forestali e periodo di leva

La ferma triennale è sostituita dal servizio di leva per le guardie e gli allievi guardie forestali...

Interrogato il numero 1 dello scandalo dei preventori

Aliotta: sono innocente Avevo il permesso dell'INPS

L'imputato si trincerava dietro le lacune delle leggi di previdenza sociale - I controlli che non servivano a nulla - «Non avevo bisogno di raccomandazioni»

«Il primo emendamento è l'INPS disingano il 1962 e il 1963... Aliotta è innocente...»

Assolto il prof. Gospodinoff dal Tribunale di Roma

Il Tribunale di Roma ha assolto il prof. Gospodinoff...

La sottoscrizione per la stampa comunista

Al termine della quinta settimana dal lancio la sottoscrizione per la stampa comunista...

Table with columns for province names and subscription amounts. Total: 239.390.170

IL PARLAMENTO HA DECISO

Legge ponte (e 60 miliardi) per il Piano verde

Altri 60 miliardi per il Piano verde, che scadeva a fine giugno...

Qual è la «sede stabile» del coldiretto

Approvata dalla commissione Industria della Camera in via definitiva...

Duemila custodi in più per i musei

La commissione Affari Costituzionali della Camera ha approvato...

Gli agenti di polizia giudiziaria a caccia

Ora anche gli agenti di polizia giudiziaria potranno andare a caccia...

Commissione per l'emigrazione

Concretando le proposte a suo tempo avanzate al Senato...

Legge del cinema

In segno di protesta per il rinvio della legge del cinema...

Nuovo rinvio del Consiglio comunale per lo scandalo dei due democristiani

Il Consiglio comunale di Aosta ha rinviato...

Presentato dal ministro Mariotti

Pronto lo schema per la riforma ospedaliera

Lo schema di legge sulla riforma ospedaliera è stato consegnato...

Avvisi economici

Table with columns for economic notices and amounts.

Graduatoria regionale

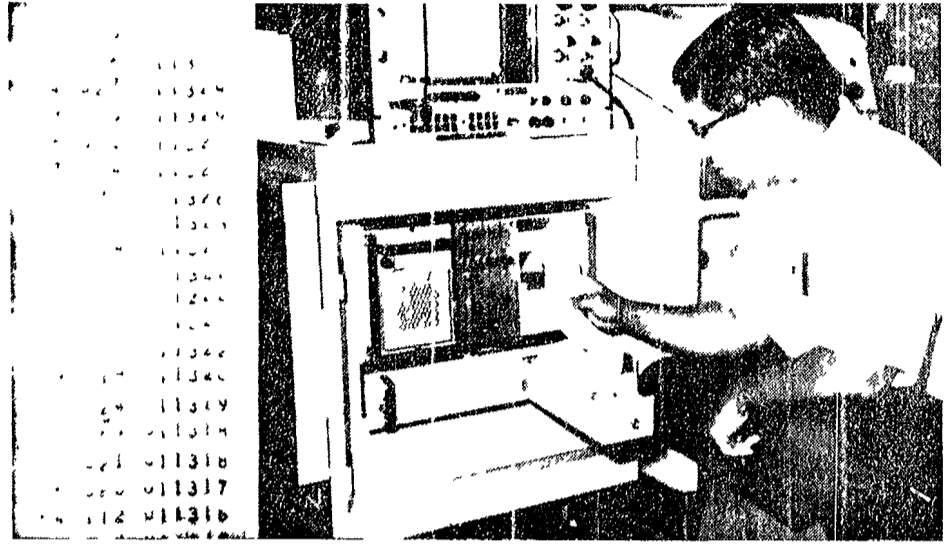
Table with columns for regional ranking and percentages.

Depilazione

Depilazione rapida indolore radicale. Organizzazione GEM.

PER UNA POSSIBILE FORMA DI VITA

Le condizioni di Marte peggiori del previsto



PASADENA - Un tecnico elettronico osserva i risultati di una stampatrice ad alta velocità dalla quale esce un rullo fitto di cifre che serviranno a costruire le foto di Marte, inviate dal «Mariner IV»... I dati ingranditi a sinistra, d'altro un'idea di questo complesso lavoro le prime due colonne di numeri corrispondono a particolari toni di colore dal nero al grigio fino al bianco. La terza colonna indica i tempi (ora di Greenwich) e la località della ricezione. Quattro, oltre Pasadena, sono infatti i laboratori di ascolto cosmico: i piazzali su altrettanti Greenich del globo terrestre in modo da essere rivolti ciascuno nelle diverse ore del giorno verso Marte.

L'atmosfera è molto più rarefatta di quanto non si fosse supposto ed è meno profonda dei tredicimila metri calcolati in precedenza

Inghilterra

«Non vi sono dubbi: Proton 1 è un grosso passo verso la Luna»

ONDRA 17

Una delle massime autorità in materia spaziale, Kenneth Gatlund, vice presidente della società interplanetaria britannica, ha dichiarato che non vi sono dubbi sul fatto che il razzo sovietico impegnato per mettere in orbita una stazione spaziale di 12 tonnellate e del tipo di cui i sovietici intendono servirsi per montare e alimentare i cabinetti nello spazio astronomico in grado di mandare uomini sulla Luna.

Mosca

Harriman ricevuto da Matskevich

L'ambasciatore viaggiante americano Averell Harriman è stato ricevuto martedì dal ministro sovietico degli Esteri, Vladimir Matskevich, in un'aula del ministero di Mosca.

L'URSS ha sperimentato il vettore più potente del mondo

L'«autobus spaziale» può ospitare otto uomini

E' un passo importantissimo per la conquista della Luna. Proton 1 lanciato poche ore dopo cinque Cosmos - Possibile una nuova impresa (con equipaggio) per il mese prossimo

Dal nostro corrispondente

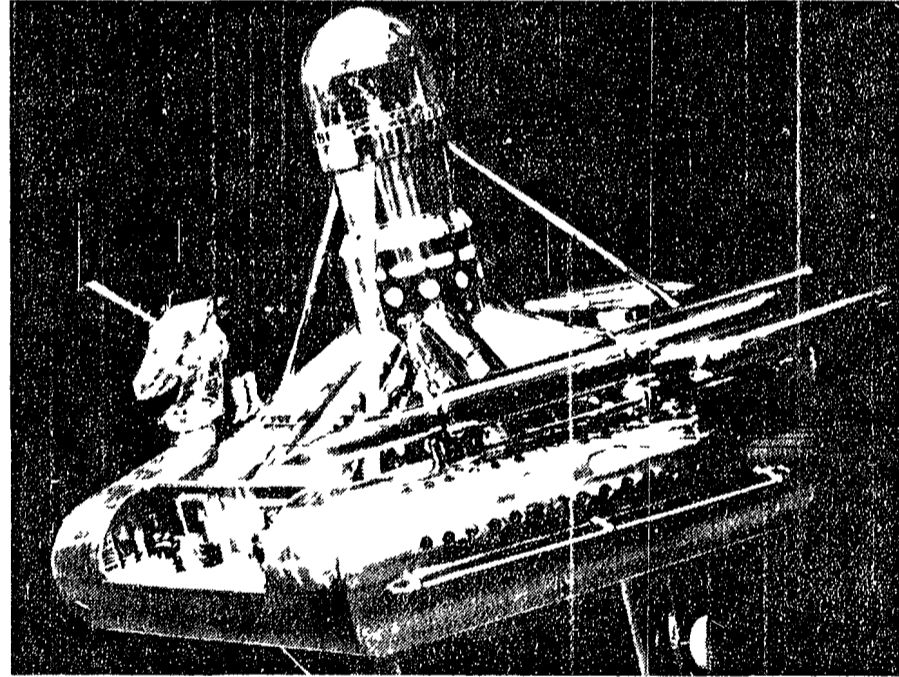
MOSCA 17

Il lancio di Proton 1, il più potente vettore sovietico, è stato un successo. Il razzo è stato lanciato alle 11.30 di notte dal cosmodromo di Baikonur, in Kazakistan, e ha portato in orbita cinque satelliti Cosmos e il veicolo spaziale Proton 1.

Il veicolo spaziale Proton 1 è un «autobus spaziale» che può ospitare otto uomini. È un passo importantissimo per la conquista della Luna.

Proton 1 è equipaggiato con una speciale apparecchiatura scientifica per lo studio delle particelle cosmiche cariche di alta energia. L'orbita della stazione spaziale scientifica ha un apogeo di 627 chilometri e un perigeo di 190 chilometri.

LE IMPRESE SPAZIALI CHE CI RISERVANO



MOSCA - Un progetto di stazione spaziale per la Luna elaborato dagli scienziati sovietici e distribuito recentemente dalla TASS

Il susseguirsi pressoché ininterrotto delle imprese spaziali di questa prima metà di questo secolo ha creato una serie di imprese che si susseguono rapidamente. In questo tempo sono state realizzate una serie di imprese che si susseguono rapidamente.

In orbita sezione per sezione da «montare» in orbita e da riformare periodicamente di materiali di terra, sollevati dai continenti, i membri del equipaggio.

Le imprese spaziali che ci riservano sono molte. In questo tempo sono state realizzate una serie di imprese che si susseguono rapidamente.

Moda invernale '65-'66

Un po' di fantascienza (ma con molto giudizio)

L'avvenire non stona con l'uncinetto della nonna - Bandito il nero? Chi ha coraggio scopra il ginocchio



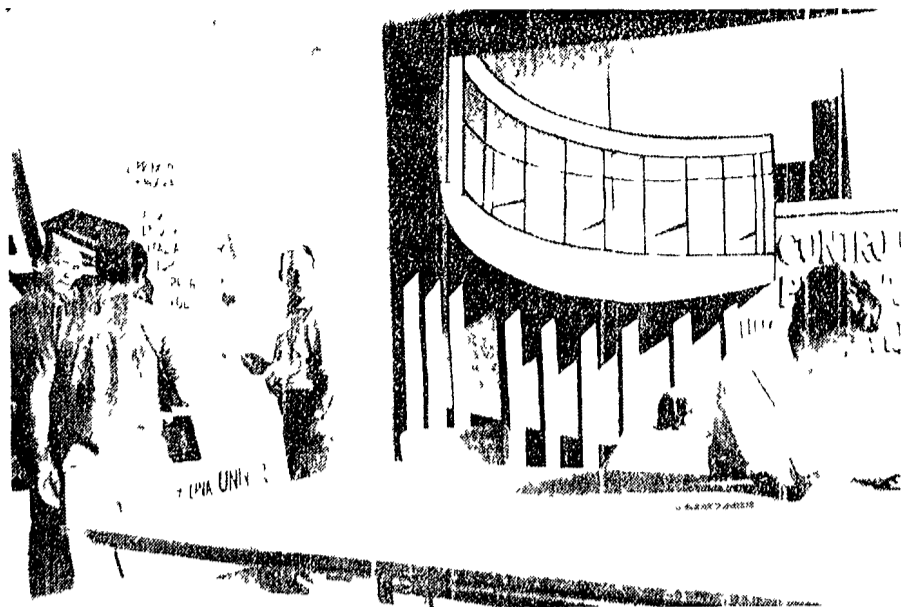
Una tipica creazione di Alberline a che riesce con la maglia ad allargare una linea morbida svizzera verso il basso. Quei manelli in rosa, madre perla, con collo di macramè e bottoni in tinta.

«Punti soffici» «a telas» «jacquard» complicati... La semplicità riscuote gli applausi più calorosi. Le giacche soffici e sciolte, abiti senza cintura, snocciati all'orlo, abolizione assoluta di scollature vertiginose collette anzi quasi maschili anche se scostati, fanno sperare che il buon senso prevalga.

Una tunica da sera in bianco e rosso, calze a raso, calze rosse, frange e bottoni neri. È un modello esemplare, di Wanda Rovada.

Augusto Pancaldi

DA GIOVEDÌ TUTTI ALLE CASCINE INIZIA IL FESTIVAL DELL'UNITÀ



I pittori comunisti allestiti con i pannelli per le nostre politiche

Giovedì alle ore 21 tutto sarà pronto al Parco delle Cascine per il 21° Festival della Cultura di Ponte a Mazzo. Fra qualche ora comincerà l'allestimento degli stands quando i compagni pittori avranno terminato il loro lavoro di traduzione grafica dei temi politici proposti dalla segreteria del Festival. I cartelloni alcuni dei quali enormi saranno disposti secondo un preciso ordine studiato da compagni architetti e tecnici.

Poi comincerà la vita del Festival e saranno quattro giorni durante i quali migliaia e migliaia di fiorentini si stringeranno intorno al nostro giornale per dimostrare il loro attaccamento al più grande quotidiano popolare. Il programma del Festival e come i nostri lettori hanno avuto occasione di constatare in questi giorni è un loto di iniziative politiche di spinta colti di manifestazioni. Ecco in tutti i suoi dettagli:

GIOVEDÌ 22

ore 21 inaugurazione del Festival - apertura degli stands - mostre politiche - parco dei divertimenti - teatro dei burattini

ore 21 cinema del Festival

Proiezione di documentari sulla pittura di Siqueros (durata 12 minuti)

Diego Rivera (durata 12 minuti)

Oroscopo (durata 12 minuti)

Max Beckman (durata 12 minuti)

Kathe Kollwitz (durata 12 minuti)

ore 21 cinema dei ragazzi

«Lenka pulido settaggio»

ore 21 al Velodromo

Gare sportive di ciclismo dilettanti esordienti e diletti

DOMENICA, ORE 24, CHIUSURA DEL FESTIVAL PROVINCIALE DELL'UNITÀ

ore 21 Cinema del Festival

Proiezione del film «Ultima parca» di Leopold Lindtberg

ore 21 Cinema dei ragazzi

«La rosa di Babilonia»

ore 21 Teatro del Festival

Recital di canzoni sul movimento operaio internazionale

«Non siamo più la comune di Parigi» esiguito del Teatro Sociale di Grassano diretto da Enzo Cornuti

ore 21 30 sui viali delle Cascine

Gare sportive gara podistica regionale riservata ad atleti dell'USP CSI ENAL LIBERTAS gara di pattinaggio

ore 21 nel giardino della Casa della Cultura di Ponte a Mazzo

Conferenza dibattito sul tema «I OGGI DI OGGI» PROGRAMMAZIONE NF OGGI» Introdurrà la discussione il compagno Bruno Trentin del CC del PCI

VENERDÌ 23

ore 21 Cinema del Festival

Proiezione del film «L'ultima parca» di Leopold Lindtberg

ore 21 Cinema dei ragazzi

«La rosa di Babilonia»

ore 21 Teatro del Festival

Recital di canzoni sul movimento operaio internazionale

«Non siamo più la comune di Parigi» esiguito del Teatro Sociale di Grassano diretto da Enzo Cornuti

ore 21 30 sui viali delle Cascine

Gare sportive gara podistica regionale riservata ad atleti dell'USP CSI ENAL LIBERTAS gara di pattinaggio

ore 21 nel giardino della Casa della Cultura di Ponte a Mazzo

Conferenza dibattito sul tema «I OGGI DI OGGI» PROGRAMMAZIONE NF OGGI» Introdurrà la discussione il compagno Bruno Trentin del CC del PCI

SABATO 24

ore 22 30 Cinema del Festival

«Bellissima» di Luciano Visconti

ore 21 Cinema dei ragazzi

«I viaggi di Gulliver»

ore 21 Teatro del Festival

Spettacolo teatrale sulla Resistenza a Italiana «I GIORNI DEL POPOLO» esiguito del Gruppo Teatrale Nuovo

ore 21 Cinema del Festival

Conferenza dibattito sul tema «I OGGI DI OGGI» PROGRAMMAZIONE NF OGGI» Introdurrà la discussione il compagno Bruno Trentin del CC del PCI

DOMENICA 25

ore 11 alle Cascine

Raduno provinciale dei giovani «CON IRO I IMPRIVILISMO PER LA PACI NEL MONDO» Parlerà il compagno Romano Tedda del CC del PCI

ore 18 alle Cascine

COMIZIO DEL COMPAGNO PIETRO INGRAMO «Contro il centro sinistra e l'imperialismo per una nuova maggioranza democratica e la pace del mondo»

ore 21 Cinema del Festival

Proiezione dei documentari «Algeria anno VII» «Patria o Muerte» «Vietnam chiama»

ore 21 Cinema dei ragazzi

«Il più alto fuggitivo»

ore 21 Teatro del Festival

Pieta e morte» esiguito dal Nuovo Cantore Italiano

ore 22 30 Teatro del Festival

Recital di canzoni interpretate da Maria Monti

Domani Consiglio comunale

Domani sera alle ore 18 in Palazzo Vecchio il sindaco avvocato Langotto leggerà il bilancio di previsione per il 66. Successivamente l'assessore Ciabatti presenterà al Consiglio la propria relazione. È probabile che al termine delle due relazioni la seduta venga sospesa e riprenda il giorno successivo con il dibattito sulle interpellanze ed interrogazioni che sono iscritte all'ordine del giorno e con il voto sulle delibere proposte o approvate dalla Giunta.

Fra le numerose interpellanze ed interrogazioni figurano quelle relative alla situazione esistente alla Camera di Commercio alla soluzione dei problemi di alcune zone della città (Covareto, Isolotto ecc.) agli orientamenti della Giunta per la soluzione dell'acquedotto del Sieve al benzinismo e tante altre questioni di particolare importanza.

Dopo un paio di giorni di intervallo per «meditare» sul discorso del Sindaco avrà inizio — come concordato fra

il capigruppo consiliare — il dibattito sul bilancio che dovrebbe concludersi il 30 luglio. Si deve notare tuttavia come il Consiglio sia stato convocato dal Sindaco soltanto per i giorni 19 e 20 corrente. Significa che si è ancora incerti sull'opportunità di convocare il Consiglio nei giorni indicati dal capigruppo?

La FGCI diffonderà 5000 copie dell'Unità

Il Convegno di organizzazione della FGCI ha lanciato per domenica 25 luglio una gara di diffusione dell'Unità che si svolgerà nel corso del raduno giovanile organizzato nel quadro del Festival provinciale dell'Unità. I giovani della FGCI si sono prefissi un obiettivo di 5000 copie la gara è dotata di ricchi premi

FARMACIE DI TURNO

Turno settimanale e festivo (orario ininterrotto il 30/20) Molteni dr. Abiti via Strazzone 77. Cacciari via del Corso 17/88. Annunziata v. dei Servi 80r. Inglese v. Fornabuoni 97r. Stazione v. Panzani bar S. Lorenzo p. 44. S. Lorenzo 11r. Franchi v. Canari 63r. S. M. Nuova via Bufalini 2r. S. Caterina v. Le La vagnini 1r. Moselli v. G. P. Gr. S. G. di Du. Borgognissani 18. Camarile n. 5 p. 4 Isolotto v. Jacopino p. 24. S. Jacopino 3. Del Romito v. G. Milanesi. Della Nave p. 24. dell'Ure 2r.

Farmacie con servizio festivo 8/10/14. Sab. 10 pomeriggio aperto servizio notturno a chiamata: Girazzi. Paoletti. Perrotti. Lazzeri. Sestigiani. Comunale n. 11. Galluzzo. Del Galluzzo. Trespuano. Bivio Ponte a Eina. Comunale n. 4.

Dott. MAGLIETTA
Distinzioni sessuali
SPECIALISTA
pelle venero
malattie dei capelli
VIA ORIUOLO 49

Documento del Gruppo consiliare

PCI: ferma opposizione alle misure dell'ATAF

Il Gruppo consiliare comunista ha espresso la sua ferma opposizione alle misure dell'ATAF (Associazione Toscana Artigiani e Trattori Agricoli) che prevede la chiusura di alcune attività artigianali e la riduzione delle licenze per i trattori agricoli. Il Gruppo ha sottolineato che tali misure sono contrarie agli interessi della popolazione e della produzione artigianale.

Maturo dongiovanni

Truffa la cameriera promettendo milioni

E' stato condannato a quattro anni di carcere

Un'operaia di nome Anna Colucco di 32 anni, nata a Civitanova e residente in Firenze, è stata condannata a quattro anni di carcere per aver truffato un uomo promettendogli milioni. La donna aveva ingannato il signor Mario Rossi, un artigiano di 55 anni, promettendogli di fargli diventare ricco in poco tempo. Rossi aveva investito in lei una somma di 10 milioni di lire, ma non aveva mai visto nulla.

Palazzo Pitti esca facile per le fiamme

Da circa dieci anni una casa di via de' Pazzi è in fiamme

Una casa di via de' Pazzi, palazzo Pitti, è in fiamme da circa dieci anni. Le fiamme sono state avviate da un incendio che si è sviluppato in una stanza. La casa è stata dichiarata inabitabile e gli abitanti sono stati trasferiti altrove. Le autorità competenti stanno indagando sulle cause dell'incendio.

Gli allievi diplomati «maestri d'arte»

Erco l'elenco degli allievi diplomati «Maestri d'Arte» nella sessione estiva dell'anno scolastico 1964-65. La lista include nomi di studenti che hanno superato con successo gli esami finali e sono stati ammessi alla professione di artigiano.

Contro i licenziamenti

Forte sciopero a Incisa Valdarno

Un forte sciopero si è svolto a Incisa Valdarno contro i licenziamenti. I lavoratori hanno bloccato le attività produttive e hanno espresso il loro malcontento verso le decisioni della direzione aziendale. Le autorità locali stanno cercando di mediare tra le parti.




MOBILI

COOPERATIVA FALEGNAMI CASTELFIORENTINO

MOSTRA PERMANENTE: VIA PIAVE, 11 - CASTELFIORENTINO (aperta anche i festivi)

VISITATECI! CAMERE DA LETTO - SALE - TINELLI - CUCINE

vacanze GRATIS in Lambretta!



100 J 125 J 126 LI 150 LI 150 Special (Golden e Silver) 175 T

50 litri di miscela AGIP Super in OMAGGIO

per l'acquisto di uno fra questi modelli Lambretta dal 1. al 31 luglio 1965 (per la sola Toscana)

noi LEGGETE donne

Martedì assemblea

Dal pretore di Prato

Accordo per il «Nuovo Pignone»

La Camera di Commercio di Firenze ha approvato l'accordo per il «Nuovo Pignone»...

Assolti due operai che «picchettarono» uno sciopero

Il pretore di Prato ha assolto due operai che erano stati accusati di aver picchettato uno sciopero...

Vita democratica

Oggi il Festival della stampa alla Senigaglia - Il programma

Il Festival della stampa si svolgerà a Senigaglia dal 19 al 21 luglio. Il programma prevede...

Palazzo Vecchio

Per la prossima settimana si svolgerà il Festival della stampa...

Conferenza della FGCI

Stamani proseguono nei locali della Federazione del PCI...

schermi e ribalte

TEATRI

- TEATRO AFFRICO** (Viale Paolo I, 400 845)
 - La tragedia della pineta (Vittorio Gassman)
- TEATRO COMUNALE**
 - Il re (G. B. Paganini)
- TEATRO ESTIVO IL LIDO** (Lungarno Ferruccio, Tel. 675 130)
 - Stasera alle 21.30: La compagnia di Wanda (L. Ronconi)
- TEATRO ROMANO DI FIESOLE**
 - Alle 21.30: Il grande spettacolo...

CINEMA

- ARISTON** (Piazza Olivieri)
 - Il grande spettacolo...
- ARLECCHINO** (Via dei Bardi)
 - Il grande spettacolo...
- CAPITOL** (Via Castelli)
 - Il grande spettacolo...
- EDISON** (Piazza Repubblica)
 - Il grande spettacolo...
- EXCELSIOR** (Via Cerretani)
 - Il grande spettacolo...
- FULGOR** (Via M. Fiumana)
 - Il grande spettacolo...
- GAMBRINI** (Via Brunelleschi)
 - Il grande spettacolo...
- ODEON** (Via dei Sassetti)
 - Il grande spettacolo...
- PRINCIPE** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- SUPERCINEMA** (Via S. Maria)
 - Il grande spettacolo...

K2

Conferenza sportiva

CACCIA-PESCA

IL MAPPO CHE GARANTISCE LA COSTANTE QUALITÀ

Le conferenze regionali che soddisfano lo sportivo

- AZZURRI** (Via Firenze)
 - Il grande spettacolo...
- CASA DEL POPOLO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- CAVOUR** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- CHIARDILUNA** (Via Montemurlo)
 - Il grande spettacolo...
- CINEMA NUOVO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- CINEMA UNIONE** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- CRISTALLO** (Piazza Beccaria)
 - Il grande spettacolo...
- EDEN** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ESTIVO FIORENTINO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- FLORA SALA** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- FLORA SALONE** (Piazza D'Azeglio)
 - Il grande spettacolo...
- GARDENIA** (Via D. M. Manni)
 - Il grande spettacolo...
- GIARDINO PRIMAVERA** (Via D. M. Manni)
 - Il grande spettacolo...
- LA LUCCIOLA** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- MARCONI** (Via D'Azeglio)
 - Il grande spettacolo...
- PARCO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- PARTERRE** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- PUCCHINI** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- STADIO** (Viale M. Ruffini)
 - Il grande spettacolo...
- VESPUCCI ARENA** (Percellina)
 - Il grande spettacolo...
- VESPUCCI** (Percellina)
 - Il grande spettacolo...

- VERDI** (Via Ghibellina)
 - Il grande spettacolo...
- ADRIANO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ALDEBARAN** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ALHAMBRA** (Piazza Beccaria)
 - Il grande spettacolo...
- APOLLO** (Via Nazionale)
 - Il grande spettacolo...
- COLUMBIA** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- EOLIO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- GALILEO** (Viale Albini)
 - Il grande spettacolo...
- ITALIA** (Via Nazionale)
 - Il grande spettacolo...
- MANZONI** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- MODERNISSIMO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- NAZIONALE** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- NICCOLINI** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- VITTORIA** (Via Pignone)
 - Il grande spettacolo...

- ALFIERI** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ARENA CURE** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ARENA GIARDINO COLONNA** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ARENA GIARDINO S.M.S. RI-FREDE** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ARENA GIUGLIO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ARENA ORCHIDEA** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ARENA PINI** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ASTOR** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- ASTORIA GIARDINO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- AURORA** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...
- CASA DEL POPOLO** (Via Cavour)
 - Il grande spettacolo...

VALIGERIA TARCHIANI

vasto assortimento di BAULI, OGGETTI DA VIAGGIO, BORSE LEGALI e per MEDICI, produzione propria, accurate riparazioni via S. Zanobi, 34 r Firenze Tel. 23 423

La CASA della SPOSA

Vi offre la novità e l'esclusività in ogni tipo di ABITO DA SPOSA a tutti i prezzi

Borgo Albizi 77 r Firenze

GRANDI MAGAZZINI LA MEDICEA

Via Canto de' Nelli 20r Via Ariento 9r - FIRENZE

Vi offre il meglio al minor prezzo per le Vs. vacanze

CONFEZIONI - CAMICIE PIGIAMA - TESSUTI

ELETTRICISTI FUTURI SPOSI

accompagnate i

GIOFFREDA

che la

CASA ARREDA

IN VIALE ARIOSTO 3 TEL. 22.64.41/2 FIRENZE

TROVERETE

L'AMPADARI DALL'ANTICO AL MODERNO DALL'ECONOMICO AL SUPERLUSO L'ELETTRODOMESTICI LAVABILI CUCINE FRIGORIFERI

TELEVISORI

DALLE MIGLIORI MARCHE INOLTRE

VASTO ASSORTIMENTO DI MATERIALI ELETTRICI INDUSTRIALI

GIOFFREDA

IL NOME CHE VI GARANTISCE LE MARCHE PIU' QUANTITÀ E MIGLIORI PREZZI

FACILITÀ DI PARCHEGGIO



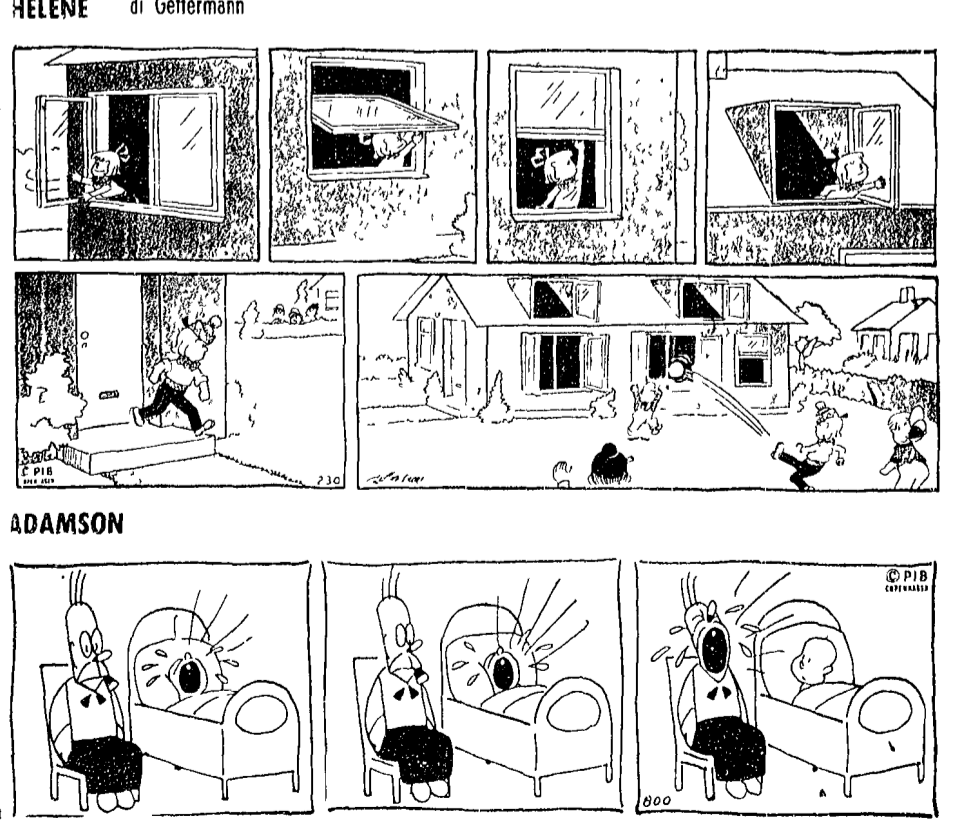
TIGRE di Bud Blake

MI DOMANDO COME MAI LA GIURIA NON SI VEDE!

HELENE di Gettermann

SI INTITOLA "LA MONTAGNA DEI DOLORI CHE HO SCORTO LUNGO L'AMARO CAMMINO DELLA VITA"

L'HO SCRITTA IO STESSA!



Sotto accusa il centro-sinistra per l'Ente di sviluppo

Ventimila famiglie contadine scioperano in Umbria

Decine di assemblee - Iniziata da numerosi mezzadri l'astensione dalla consegna del prodotto di parte padronale

Dal nostro inviato
PERUGIA 17
 Ventimila famiglie contadine hanno scioperato abbandonando nei campi il grano che si apprestavano a trebbiare per partecipare alle assemblee di protesta contro il voto della maggioranza di centro-sinistra sull'Ente di sviluppo agricolo e per affermare il diritto alla applicazione piena dei nuovi patti agrari.

Lo sciopero proclamato dal Cna del Lavoro di Perugia e di Terni, dalla Federmezzadri e dall'Alleanza dei contadini, ha avuto pieno successo. Cinquanta assemblee si sono tenute stamane con estesa partecipazione di mezzadri e coltivatori diretti. 24 di esse nel territorio di Città di Castello, Umbertide, Magione, nel castiglione a Spoleto Tavernelle Passignano Todi Foligno. Nel territorio le principali assemblee si sono tenute a San Gemini Montecastrilli Stroncone e Acquasparta e Monteleone mentre altre hanno avuto luogo nelle leghe mezzadri e si sono svolte sotto il sole con ente nelle importanti aziende dell'ortofrutta a Corchiano e a Todi.

coltivate a Sita Appiani e Uccella a Montegione Co. tel di Fiori e San Pietro di Monteleone e Pabbio.

«Ognuno nei discorsi dei dirigenti sindacali è stato sottolineato la gravità del voto del governo di centro sinistra che ha respinto gli emendamenti proposti e che, a giudizio della sinistra, non ha dato all'Ente di sviluppo agricolo ampie poteri di iniziativa, così come viene indicato dal Piano Umbro per il biennio 1965-1966, i problemi delle campagne.

I lavoratori della terra sono stati costretti a riprendere la agitazione a solo un mese di distanza dallo sciopero regionale unitario. Con lo sciopero generale del 2 giugno, proclamato dalla CGIL, CISL e UIL, i lavoratori umbri rivendicavano una svolta della politica governativa in questa regione che lo stesso ministro Colombo in un dibattito sull'Umbria affermò essere la regione «ove la coperta dell'intervento pubblico non si era strappata». Gli stessi partiti del centro sinistra in un loro convegno a Perugia, autorano un'odg in cui «si impegnava il governo a votare un ente di sviluppo con ampi poteri come previsto dal Piano Umbro». Nel comitato della programmazione regionale, col voto contrario dei soli rappresentanti degli agrari e degli industriali, si votava un'altra prova di posizione per «un ente di sviluppo dotato di incisivi poteri di intervento tale da modificare le strutture fondiarie e di mercato».

Di fronte ai consigli proposti il Pci Micheli si impegnò ad aumentare positivamente la legge sul ente di sviluppo già passata al Senato. Poi si è andati alla Commissione agricoltura della Camera dove Anderlini presentò una mozione di voto contrario. I comunisti onorevole Rudi che si dichiarò convenzionate con questa proposta, votò assieme ai dorotei e alla destra socialista. Locandolo dice per i discipoli. Quando alla Camera Anderlini non parlò neppure dinanzi ai ricatti di Ferreri Aggradi, soltanto Pci e PsiUP quattro deputati del Psi ed altri 40 parlamentari «indisciplinati» hanno votato favorevolmente ma l'emendamento che dava poteri di esperto all'Ente Umbro non passò per la votazione della destra e socialista con l'appoggio della destra estrema.

La morale di questa storia è dunque che la delega affidata al governo prevede un ente burocratico. L'on Micheli ha giustificato il comportamento dei parlamentari umbri del centro sinistra con queste parole: «Noi parlamentari ditta con lazione governativa non siamo poi liberi di fare ciò che vogliamo, noi siamo impegnati nella logica del partito». È una logica che non è parlamentare e che fa il centro sinistra parlare come a razzole e male a Roma e a genovesi; dinanzi ai ricatti del governo. Ma contro il governo oggi si sono levati tutti i lavoratori delle campagne, oltre il 33 per cento della popolazione a terra è costretta a condizioni di vita arretrate e misere. Al tempo stesso i mezzadri hanno avviato le lotte per il recupero del loro status di lavoratori del campo, per il recupero del loro status di lavoratori del campo, per il recupero del loro status di lavoratori del campo.

Il 29 scioperano un milione di edili

I tre sindacati degli edili hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria per il 29 luglio. Oltre un milione di lavoratori sono chiamati alla lotta per richiederne — è detto in una nota della FILLEA CGIL — maggiori e più efficaci misure di protezione pubblica sull'ordine del problema esistente nel settore edilizio. I livelli di occupazione, infatti, già fallaci dati statistici dei mesi scorsi minacciano di abbassarsi ulteriormente col finire della buona stagione. I sindacati rivendicano che i pubblici poteri, a qualunque livello, la necessità di urgenti e adeguate misure che consentano in questo periodo di recessione, consentano una piena e duratura ripresa dell'attività produttiva solo così potranno essere evitate le più drammatiche conseguenze di carattere sociale.

Continua la lotta degli 80 mila ospedalieri

I tre sindacati dei lavoratori ospedalieri hanno annunciato un nuovo sciopero degli 80 mila dipendenti. La durata e la data verranno decise quando prima. La decisione è stata presa in seguito alla compattezza dimostrata dai lavoratori durante lo sciopero di 48 ore di giovedì e venerdì scorsi e alla ribadita insensibilità dimostrata dal governo verso i problemi della categoria. I lavoratori, come noto, hanno denunciato la ruffianeria dei ministri competenti dell'accordo sottoscritto con la FIARD in merito al congelamento e al riassesto delle qualifiche e delle carriere.

Revocati i licenziamenti alla Silicati di Livorno

LIVORNO 17. A seguito di un accordo raggiunto fra i sindacati e la Montecatini ieri sera, 38 operai che il 10 maggio occupavano la fabbrica Silicati sono usciti dallo stabilimento. L'accordo prevede la revoca di tutti i licenziamenti e il passaggio di alcuni operai per quattro mesi di lavoro. 15 operai Gil altri verranno messi a integrazione.

Inoltre per i licenziamenti consensuali, la Montecatini concederà un consistente premio extra contrattuale. Per il periodo di quattro mesi lavorati il passaggio di alcuni operai allo stabilimento Litopen sempre del gruppo Montecatini.

Da domani

Nelle campagne calabresi due giorni di lotta

Accordo per 6 mila gelsominaie

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 17. Quest'anno l'arrivo della raccolta del gelso non è stato caratterizzato dal violento scontro tra le organizzazioni e gli agrari. L'arrivo delle gelsominaie ha fin dall'inizio portato gli agrari che hanno sottoscritto un nuovo contratto di lavoro che migliora sensibilmente la paga e per la prima volta garantisce l'attribuzione delle giornate lavorative sulla base della presenza giornaliera e non della raccolta mensile di quattro chilogrammi di gelso (solonno). La paga per ogni chilogrammo di gelso raccolto è di lire 100 (10 e in più rispetto al scorso anno).

In un altro aspetto positivo del nuovo accordo consiste nella celebrazione al livello provinciale di una Commissione di rappresentanti di lavoratori e dei datori di lavoro per esaminare nelle singole aziende la possibilità di giungere ad una paga giornaliera e ad una definizione delle norme contrattuali per migliorare la condizione retributiva e di lavoro delle gelsominaie.

La lotta vittoriosa delle gelsominaie ha suscitato entusiasmo nelle campagne della regione dove i lavoratori agricoli braccianti salariati colono e forestali si accingono ad effettuare per lunedì 20 e per martedì 21 luglio uno sciopero generale per rivendicare l'immediata stipula del contratto unico dei braccianti salariati gelsominaie raccogliitori di olive e del contratto dei forestali. L'aumento del salario ed il miglioramento delle norme contrattuali. L'occupazione di tutti i lavoratori agricoli attraverso la contrattazione degli organismi aziendali e dei primi di trasformazione. In conclusione delle trattative per la stipula del capitolato colonico col rafforzamento del potere contrattuale dei coloni. L'approvazione delle proposte di legge di iniziativa popolare per un nuovo sistema di colture, merito accertamento e finanziamento i mutui delle pensioni. L'applicazione del decreto di proroga degli attuali elenchi anagrafici.

La lotta sindacale si preannuncia abbastanza eccitata soprattutto nei centri della piana di Gioia Tauro nell'Aspromonte e in tutto il versante ionico.

Enzo Lacaria

Insuccesso alla FIAT

Nuovi scioperi di metallurgici a Torino

Accordo per il gruppo Nuovo Pignone

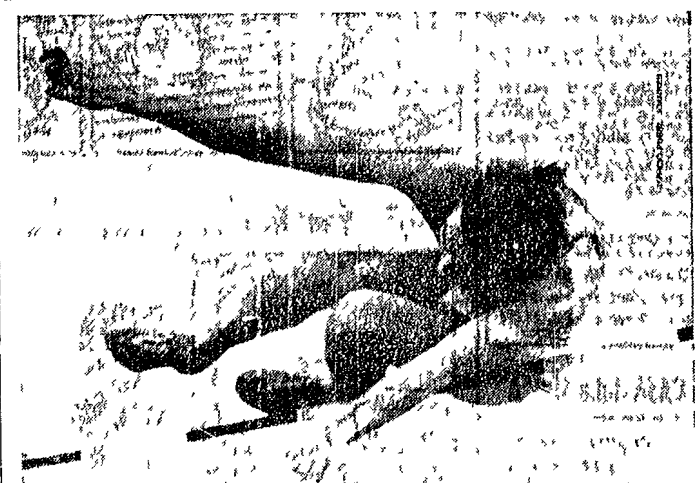
TORINO 17. Il sindacato di lavoro della FIAT (Cgil) e della FIOM (Cisl) e della FIIL (Uil) hanno annunciato nuovi scioperi di metallurgici a Torino.

Il sindacato di lavoro della FIAT (Cgil) e della FIOM (Cisl) e della FIIL (Uil) hanno annunciato nuovi scioperi di metallurgici a Torino.

Accordo per il gruppo Nuovo Pignone

TORINO 17. Il sindacato di lavoro della FIAT (Cgil) e della FIOM (Cisl) e della FIIL (Uil) hanno annunciato nuovi scioperi di metallurgici a Torino.

Il sindacato di lavoro della FIAT (Cgil) e della FIOM (Cisl) e della FIIL (Uil) hanno annunciato nuovi scioperi di metallurgici a Torino.



LUI HA SUPERATO METRI 2,25

Noi abbiamo superato il concetto dei bruciatori pneumatici a bassa pressione ("SUPER") Nuove esigenze impongono l'impiego del bruciatore MECCANICO ad ALTA PRESSIONE - serie JS

SILENZIOSO AUTOASPIRANTE **ANTISMOG OMOLOGATO** DIN 4787

il bruciatore JS e a **DOPIO USO** (nafta/gasolio)

il bruciatore JS e diverso, e



UN SIGNOR

bruciatore

Joannes

ESIGETELO DAL VOSTRO INSTALLATORE! *

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

Il dibattito sul caso Trabucchi

(Dalla prima pagina)

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

Il dibattito sul caso Trabucchi si è aperto con un'aula di discussione che ha visto il confronto tra le posizioni di chi ritiene che il ministro Trabucchi sia stato ingiustamente accusato e di chi ritiene che il suo comportamento sia stato inaccettabile.

l'Unità vacanze

Itinerari d'estate: CALABRIA

Da Punta Sulo a Iulo Valintia - L'antica Medma - Il disinteresse degli Iuti turistici mantiene nell'abbandono la bellissima spiaggia di S. Eufemia marina

SERVIZIO

CATANZARO 9 9
La Punta Sulo un salto al tra esso i monti calabresi del le Serre e ci buttiamo dopo 29 km sul Tirreno vicino a Iulo Valintia.

Stiamo a Nicotera l'antica Medma confinata con la pancia di Reggio Calabria. Dal sito della cittadina si gode l'ampiezza della vista: la punta di Sulo a Taurino non abbiamo il tempo di visitare la spiaggia richiamo dei bagnanti dell'entroterra del Poro perché togliamo arrivare a

Tropea passa di per Capo Iatica con i suoi strapiombi di circa 60 metri sul mare e una teoria di piccole spiagge tra gli scogli. Qua e là lungo il tragitto si affacciano piccole isole mentre sul mare si affacciano baracche ancora tozze e dall'aspetto architettonico più tardo. Qui vengono i turisti che in maggior parte sono calabresi. Dopo 8 km entriamo a Tropea un corriere di antica origine occupato dai Saraceni nel IX secolo divenuto poi dominio

degli Angioini e degli Aragonesi.
La città è costruita su un promontorio roccioso a strapiombo sul Tirreno ed è ormai diventata stazione balneare. Su uno dei suoi scogli sorge la chiesa di S. Maria già santuario benedettino mentre nelle altre chiese (cattedrale dell'Annunziata e del Carmine) sono da ammirare quadri di autori del XVI e XVII secolo.

Il mare prospiciente Tropea da qui sino a Briatico la più frequente. Anche il tonno è pescato ma per assistere ad una vera e propria spettacolo specie di tonno bisogna arrivare a Pizzo Calabro dove si affacciano al mare le due baie di Iulo Valintia Marina l'antica Hipponion.

Tracce della sua antica storia la troviamo nelle mura greche i resti dell'Acropoli di Hipponion del VI secolo avanti Cristo nel basamento del tempio dorico dedicato a Proserpina nei castelli medievaleschi di Buona e della stessa città in via del Sette Martiri. Numerose sono le stazioni e le costruzioni architettoniche dei secoli che vanno dal 1300 al 1700 e molte le opere di Gagini e di Luca Giordano. Dall'alto della città si possono scorgere in lontananza le isole Foche e la grande penisola del Capo di Tropea.

Da Iulo Marina che è lentamente trasformandosi in zona industriale ci dirigiamo al Pizzo Calabro la bella cittadina tirrenica d'origine medievale dove nel castello famoso fu rinchiuso prigioniero e ucciso il cardinale Murat. È una stazione turistica dal 1900 e nota per l'attrazione che per la bellezza della sua spiaggia anche e soprattutto per l'esistenza di una grotta poco distante dal mare la cui roccia di tufo sono state in gran parte trasformate in statue da Emilio Barone.

La cittadina ha attrattivo moderno, alberghi, ristoranti, automobili, teatri e lungomare. Colombo gli stabilimenti balneari.

In luglio si svolge qui il Festival del mare con manifestazioni artistiche e sportive mentre in agosto viene assegnato il premio «Città di Pizzo» al pittore che ha interpretato meglio lo spirito del paesaggio. Due sono le specialità gastronomiche: il tonno sottile e l'oca «zibibbo» che si coltiva sul pendio delle colline sovrastanti Pizzo.

Stanno ormai alla fine del nostro viaggio per le spiagge della provincia di Catanzaro che facciamo attraversando dal mare la punta di S. Eufemia ricca di ritrattamenti archeologici.

Lungo la statale 18 si sono danzati campi e si apre un largo spiazzo dove sorge l'aeroporto intercontinentale Santa Eufemia l'antica che viene incontro con il suo zucchero fieno chiuso da diversi anni che malgrado le proteste rimane ancora chiuso e con il suo importante nodo ferroviario che raccoglie il Tirreno al Jonio. È qui passerà la strada di Sulo che si collegherà con la Strada del Due Mari che unisce S. Eufemia a Catanzaro Ido nel punto più stretto della penisola calabrese.

Dopo Santa Eufemia Marina troviamo una spiaggia di particolare bellezza quasi inaccessibile di mille colline che potrebbe divenire l'isola di grande attrattiva turistica se gli Iuti turistici affrontassero con maggior capacità ed attenzione i problemi del suo sviluppo.

Invece tutta la zona sembra essere in abbandono ed il colpevole disinteresse degli Iuti turistici (preoccupati di «onoranza» oltre zone in costruzione ad una morte lenta ed inesorabile).

Eccoci ora a Capo Suvero a Castiglione Marittimo che con Gizzeria Ido è la sede di confluenza dei bagnanti di tutti i comuni dell'entroterra nicastrese. È una località che sta ingigantendo e la «nazionalità» è proprio a ridosso del mare.

Antonio Gliottoni
NELLA FOTO la spiaggia di Pizzo Calabro.



Riolo Terme

«Taglia l'asma alla radice»

La scoperta delle fonti attribuita agli Etruschi e ai Romani - Monte Mauro, terrazza della Romagna

SERVIZIO

RIOLO TERME (Ravenna) luglio
RIOLO TAGLIA L'ASMA ALLA RADICE è questo lo slogan non gratuito della ridente località collinare mare raggiungibile in poche ore da Bologna da Ravenna da Forlì servendosi all'altissima di Castelbolegnese del raccordo con la via Emilia.

Il centro non ruba nulla quando decapita la sua fama. Infatti l'altissima turistica nel Paese è in costante aumento e il numero delle presenze stagionali calica. Riolo al 20° posto sulle circa 200 stazioni termali italiane. Notevole parte dell'afflusso è dovuto alle proprietà della ricca gamma di acque minerali soprattutto quella solforica della sorgente «Bretia» che risulta di altissimo potere curativo nella sferza dell'apparato respiratorio ed in particolare nella cura dell'asma bronchiale.

La tradizione ad imbucare agli Auguri agli Etruschi e ai Romani la scoperta e l'uso delle acque minerali medicamentose di Riolo e in effetti recenti reperti archeologici confermano evidenti segni di vita romana sul posto. Non si dimentichi inoltre che in un plastico esposto alla Mostra Augustea di Roma del 1932 raffigurante le antiche stazioni termali dell'Impero dei Cesari figurava anche Riolo che fin dal 1212 divenne nota come «Castrum Aurelianum». Per quello che hanno mantenuto le Terme attuali Riolo ne celebrerà il centenario nel 1971.

Ma Riolo non ha soltanto le Terme. La cittadina è affondata nel verde attraversata anche nel suo corso principale dal verde lambita da un fiume che sin oltre la vicina Casola Valiceno è prodigo con gli appassionati della canna offre invitanti presenze al Castello casa e tomba dello scrittore Alfredo Oriani alla grotta di Te Riberio a Monte Mauro dalla cui sommità si può ammirare il panorama di quasi tutta la Romagna.

La ricettività alberghiera è costituita da numerosi alberghi e pensioni che hanno mantenuto il gusto e la semplicità dei nomi italiani proverbialmente la calda ospitalità rionale ed ormai famosa in sua cucina i caprellotti, i tortelloni le lasagne la cacciagione gli arrosti alla griglia il tutto annaffiato coi famosi vini tipici locali. In buona Albana ed il rubino robusto Sangiovese. La vita è tranquilla riposante anche durante i mesi di grande affollamento quali maggio giugno e settembre ottobre. C'è il cinema teatro un parco divertimenti per i bambini, un dancing due campi sportivi piste e giochi da bocce oltre al dancing al campo da tennis e alle pedane di tiro a volo collegati al complesso termale. Non poche le iniziative di un certo livello fra cui la «Sagra provinciale del tuvo» che giungerà quest'anno alla quindicesima edizione.

Mario Battistini



RIOLO TERME — Silvana Santini, di Faenza vincitrice della prima eliminatória del concorso nazionale «La più bella turista 1965»

DOMANI
● Umbria non c'è paese senza un tesoro
● Morte facile sulle strade
● Itinerari dell'estate. Isernio



Le svedesi del Club 33 in viaggio con l'Unità

Sono andate alla scoperta della «costa dei pirati» con il nostro inviato. La collaborazione degli enti turistici e del Comune di Sirolo - Proposto dal sindaco il gemellaggio con una cittadina marinara della Svezia

DALL'INVIATO

RIVIERA DEL CONERO luglio

L'Unità Vacanze ha guidato una folta schiera di svedesi alla scoperta della Riviera del Conero. La cosa è andata così. Conoscevamo i programmi dei nostri amici della folta colonia svedese di Gabicce. Ad esempio le gite «fisse» ogni tanto giorno Firenze, Venezia San Marino Urbino, ecc. Perché non fare uno strappo alla regola? abbiamo chiesto proponendo loro un'escursione lungo la Riviera del Conero. Eravamo convinti che non sarebbero rimasti delusi. La Riviera del Conero rappresenta una eccezione per tutta una lunghissima fascia che arriva fino al Gargano

plan e sabbiosa, del litorale adriatico. Nella Riviera del Conero le onde battono contro il monte. Le roccie a perpendicolo sul mare hanno origine vulcanica. Sono di storia bizzarra. Imprevvedibili il verde del bosco avviluppato ogni anello della Riviera. In molti posti la vegetazione selvaggia arriva sino a lambire l'acqua.

Non a caso hanno girato qui film di pirati. Ed i pirati turchi ci fecero davvero i loro inaccessibili rifugi. Sono ancora oggi ampie tratti di costa raggiungibili solo via mare.

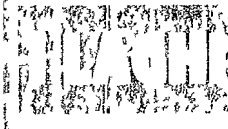
Il suggestivo paesaggio della Riviera è il risultato di secoli di lotta fra il mare e la roccia. Scogliere speroni friti in mezzo all'acqua. Grotte marine. Ma ogni tanto si aprono dolci e riposanti spiaggette come quella di Sirolo o Numana. Poi la baia di Portonovo la gemma della Riviera del Conero.

Perché non ci fate una gita? — E poi chissà! — E vero che esistono precise leggi di tutela del paesaggio e che qui c'è gente decisa a difenderle. Ma in Italia succedono molte cose gravi ed irrimediabili oggi la Riviera del Conero è così e domani potrebbe

be essere tutta diversa — In somma un'occasione da non perdere.

E' finita che lo svedese Club 33 ha organizzato la gita puntando sulla nostra collaborazione. Abbiamo fatto del nostro meglio e possiamo essere soddisfatti. L'iniziativa è riuscita al di là di ogni più rosea previsione. Gli svedesi hanno ricevuto cordialissime accoglienze e qui ci corre il dovere di ringraziare il Comune di Sirolo l'Ente Provinciale del Turismo l'Avviso di Riviera del Conero. Tutti hanno dimostrato una spiccata senso di ospitalità.

Adesso bittiamo giù il dialetto della gita. Partenza in pulman la mattina presto da Gabicce Sosta a Senigallia. Qui era giorno di mercato cioè il giorno in cui soprattutto d'estate le vie e le piazze della cittadina si trasformano in un grande emporio. Ma in Italia succedono molte cose gravi ed irrimediabili oggi la Riviera del Conero è così e domani potrebbe



Calozzo e Verucchio

Il turismo vince l'antiturismo

DAL CORRISPONDENTE

LECCO 1 luglio
A 45 km da Milano a 27 da Bergamo a 20 da Como quasi al centro insomma di quell'ampia zona compresa tra Milano Bergamo Como e Lecco sul lido di Calozzo e Verucchio a migliaia hanno trovato il loro mare.

Mal come quest'anno Calozzo e Verucchio avevano visto tanti bagnanti. Arrivano con ogni mezzo treno pullman auto e moto e le attrazzature dei due lidi sono state notevolmente ampliate e migliorate.

Si era cominciato 45 anni fa quasi in sordina e con mezzi molto limitati. Nessuno si credeva molto. Il turismo era una cosa per le nostre zone. Qui la gente va a nabbrica ha il proprio lavoro sicuro per tutto l'anno non c'è ragione di pensarci. Un atteggiamento di rinuncia fatto proprio anche dalle due amministrazioni comunali di Calozzo e Verucchio. In particolare Verucchio ha convenuto che il suo magnifico Lungolago fosse invaso da numerose ville di forestieri. Ora i signori delle ville non bisogna disturbarli nella loro quiete. Perciò è diventato loro colorito ostacolo lo sviluppo turistico.

Non solo la strada e le ville sono state fatte troppo sul serio per i bagnanti rimasti. È una cosa per le nostre zone. Qui la gente va a nabbrica ha il proprio lavoro sicuro per tutto l'anno non c'è ragione di pensarci. Un atteggiamento di rinuncia fatto proprio anche dalle due amministrazioni comunali di Calozzo e Verucchio. In particolare Verucchio ha convenuto che il suo magnifico Lungolago fosse invaso da numerose ville di forestieri. Ora i signori delle ville non bisogna disturbarli nella loro quiete. Perciò è diventato loro colorito ostacolo lo sviluppo turistico.

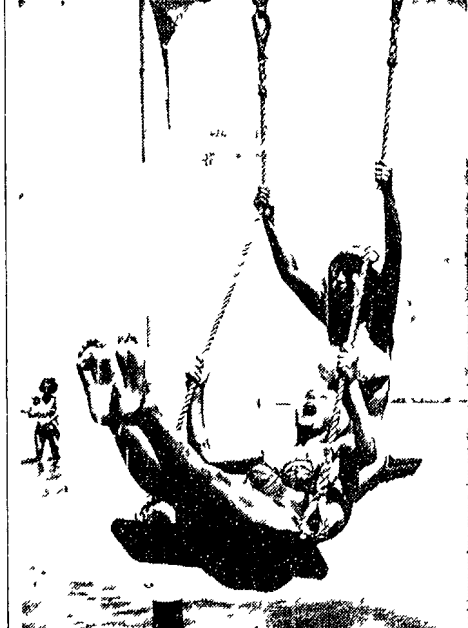
Nella villa stia con il sindaco. Il sindaco è un uomo di grande cultura e di grande simpatia. È un uomo di grande cultura e di grande simpatia. È un uomo di grande cultura e di grande simpatia.

Al lido di Calozzo — che è il territorio di Verucchio — ci sono alcune cabine un «ultimo campo da tennis» la spiaggia è ricata da un prato e un ristorante ombreggiato da piante secolari.

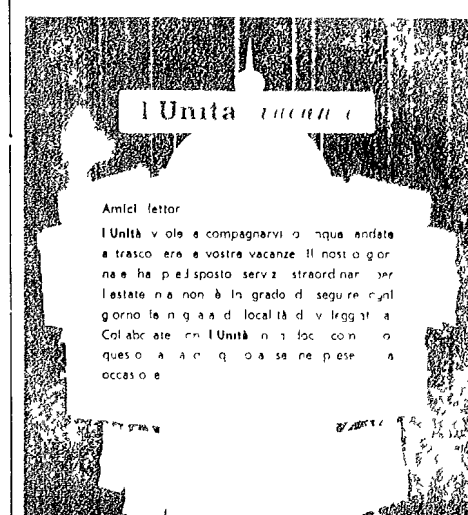
A Verucchio il «lido» è stato illuminato e dotato di alcune panchine ma è troppo poco. Mancano servizi igienici e il lago è piuttosto sporco. Comunque è già qualcosa se si considera che tutto questo è soprattutto merito di un unico club che ha ereditato i terreni e che è stato ostacolato in tutti i modi.

La gente però ha cominciato ad apprezzare queste zone e più nessuna amministrazione comunale per quanto riguarda la fermata.

Italo Furgeri



RICCIONE — La Romagna è sempre spiaggia frequentata da attori. Ecco Sandra Mondaini e Carla Maccioni in un'allegria altalenata sul mare



l'Unità Ufficio Diffusione
Viale Fulvio Testi 75 Milano
Nell'edicola di _____
prov di _____
non ho trovato l'Unità
non arriva tutti i giorni
arriva molto tardi

REFERENDUM 1966

Volete trascorrere nel 1966 una vacanza di otto giorni completamente gratuita in Italia con una persona a voi cara?

Partecipate ogni giorno a uno o più tagliandi — al nostro referendum — scegliendo tra le due gare da voi preferite.

Ogni settimana a l'Unità vacanze metterà a confronto due famose località di villeggiatura. Il referendario vivrà in durata di sei settimane, così che le località messe a confronto saranno distanti.

Ogni settimana fra tutti i tagliandi che avranno in questa località la vittoria ottenuta le migliori preferenze verrà estratto un nome e un tagliando che darà il nome del vincitore.

La data della settimana di vacanza premio (testa o inventata) verrà concordata tra il vincitore e l'Unità vacanze esse dovranno essere comprese nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966. I tagliandi di ogni settimana il gara dovranno pervenire alla redazione milanese del nostro giornale entro i sei giorni del periodo di validità. Il nostro tagliando relativo alla stessa settimana di gara.

SORRENTO RAPALLO

Scrivete chiaramente nome e indirizzo spedite in busta o nudo alle caselle di posta a:

L'UNITA VACANZE
VIA FULVIO TESTI 75 Milano

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1966?

SORRENTO RAPALLO
(segnate con una crocetta il quadratino di fianco a quella prescelta)

ognome e nome _____
residenza abituale _____
di villeggiatura _____

Walter Montanari

NELLE FOTO SOPRA IL TITOLO il gruppo delle giovani svedesi del «Club 33» sulla spiaggia di Sirolo. In basso posano per il nostro fotografo.

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Un bel libro di Charles Bettelheim

Il travagliato cammino dell'India indipendente

Erede di una storia millenaria, uscito da due secoli di oppressione colonialista, l'immenso paese asiatico offre un'immagine complessa, evasiva, contraddittoria — Il reddito «pro-capite» medio è uno dei più bassi del mondo, i consumi sono al limite del minimo fisiologico — Prospettive dell'industria — S'impongono profonde trasformazioni sociali

Con quali strutture l'India è emersa da due secoli di oppressione coloniale? Come, in quale misura, tali strutture sono state modificate? Sono questi gli interrogativi fondamentali che Bettelheim affronta nel libro...

La duplice delle campagne che vanno innanzitutto cercate le cause del dramma. La terra non produce abbastanza per sfamare gli uomini...

Quanto all'industria, le cifre rittrovate esigono indicate più inamano non devono indurre a sottovalutare le risorse del paese (le riserve indiane di minerali di ferro sono pari ad un quarto di quelle mondiali)...



Un'immagine della miseria a Bombay

Una testimonianza del compagno Giovanni Tonetti sui rapporti fra socialisti e comunisti dopo la scissione di Livorno

Come Nenni si batté contro la riunificazione

Il compagno Giovanni Tonetti ci ha inviato questa lettera che pubblichiamo come un elemento di documentazione storica. Caro Direttore, a proposito dell'articolo di Longo sulle scissioni di Livorno...

Costoro sono rappresentati al più delle feudali fatti nell'Assemblea (solo in parte elettiva e con suffragio ristretto) che sarà il germe del futuro Stato...

Non è certo la natura che e recchia ma un modo di sentire e vedere guardando con calma pitture come queste vien da pensare quali serpenti alleati nel suo seno la natura figura...

ARTI FIGURATIVE

SPOLETO: mostre d'arte al Festival dei Due Mondi

Sculture dell'Africa nera e paesaggi contemporanei

SPOLETO luglio. Venti quattro anni fa...

Se il tempo è un'entità e un'immagine di natura ha un'immagine di natura...

Questa non è certo la prima piccola mostra di scultura dell'Africa Nera che si tenga in Italia...

Milano. Tutte queste piccole mostre lasciano però un'impressione di desiderio di una grande mostra critica...

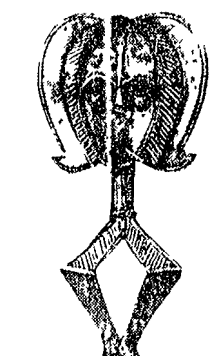


Figura guardiana del cranio Kola, Gabon

Le figurate, tadano così menta proprio Spoleto oggi potrebbe essere uno dei centri dell'informazione e del dibattito sulle arti attuali.



Maschera da danza Jokwe, Congo centrale

LETTERATURA

Per la narrativa e la saggistica

Assegnati i premi «Viareggio» a Parise e a Ripellino

Hanno vinto rispettivamente con il romanzo «Il padrone» e con il saggio sui registi teatrali russi del '900 «Il trucco e l'anima».

VIAREGGIO 17. Questa sera all'Hotel Royal, tra i rituali televisivi e canonici, sono stati assegnati ufficialmente i premi Viareggio...



Nuova Delhi una famiglia ridotta all'accollonaggio dalla carestia

notiziario di storia economica

I partiti antifascisti e le campagne del Nord

Avvicinandosi di opere, si riprendono i prodotti alimentari di base, come il grano, la farina, il latte, ecc.

notiziario di storia economica

I partiti antifascisti e le campagne del Nord

Un capitolo come sulla situazione attuale, ma è un capitolo che si apre con il lavoro che il regime si appresta a fare...

Gian Carlo Ferretti

MOSCA

L'Italia ha colto una bella affermazione con «Le soldatesse» di Valerio Zurlini - Presentato anche il discutibile film spagnolo «Atteone»



Un viaggio gli fa aprire gli occhi

Festival di Trieste

Come previsto vince Godard

L'«Asteroide» ad «Alphaville»



Dal nostro inviato

TRIESTE 17 - La facile previsione della vittoria di Alphaville è stata puntualmente confermata dal giudizio espresso dalla stampa accreditata al festival di fantascienza di «Asteroide» e il massimo premio riservato in questa rassegna al miglior lungometraggio a soggetto è stato perciò attribuito a larga maggioranza alla meravigliosa opera di Jean-Luc Godard.

«L'ordine segue poi la seconda parte del film, secondo il suo modo di vedere, di un mondo di indifferenza e di solitudine. «Volto perduto» diretto con l'occhio di un regista di Pavel Hobl sono inoltre citati inconsistentemente il lavoro giapponese di Hiroshi Teshigahara e infine, inutile «Casa d'attori» del dottor Terror, il inglese Iredde Francis.

Il momento avanzare vogliamo per lo meno sperare che non sia un bisogno. Pierre Kast non è inesperto, ma il deludente verdetto ha accusato il colpo con estrema intelligente cortesia. Il premio soltanto mentre il suo sguardo esprimeva una ironia più eloquente di ogni commento.

Il premio è stato assegnato a un film di un autore che non è un regista di nome, ma un uomo di nome. In questa abbiamo provato tanto imbarazzo, anche perché riteniamo il documentario di Kast un'opera di profondo significato poetico e civile. La vicenda della Brucatura di mille bolle è di una linearità esemplare. Un uomo pieno di ogni doti — bellezza, intelligenza, cultura, ricchezza — si lancia in un tempo spietato verso lo spazio per approdare un giorno su un pianeta sconosciuto ove scopri con gioia un popolo sereno (salvo la sua civiltà) e fondati sull'aspirazione della violenza e una costosa rifinitura sul dovere di comprendere il punto di vista degli altri se si desidera che una porta si apra. Ma questa è un'idea di un autore di cui essa si ispirerà. E così per tutte le altre cose della vita del felice pianeta.

Nel nuovo mondo l'uomo trova la d'una ideale che egli cerca in un mondo drammaticamente impensabile. Soprattutto perché l'uomo attribuisce stolidamente il cronico che non è un errore, un'ironia, o un'ironia. Il premio è stato assegnato a un film di un autore che non è un regista di nome, ma un uomo di nome. In questa abbiamo provato tanto imbarazzo, anche perché riteniamo il documentario di Kast un'opera di profondo significato poetico e civile.

Infatti riesce inspiegabile come si sia potuto ignorare proprio per il settore dei documentari. La Brucatura di mille bolle di Pierre Kast un'opera senza possibilità di dubbio tecnica e artisticamente superiore a tutti i restanti corrimangia in concorso qui a Trieste. Tanto che la proiezione avvenuta oggi stesso del documentario di Kast è stata accolta da presenze unanime, commenti di ammirazione di critici e giornalisti. I quali non hanno poi tentato di ribadire il loro consenso nel corso di una conferenza stampa dedicata appunto al regista francese.

Di resto particolarmente penosa è stata l'impressione della maggioranza dei giornalisti nel apprendere l'impensabile verdetto della giuria soprattutto perché il documentario di Pierre Kast era ormai giustamente ritenuto dal più tranquillo e sicuro aspirante al «Sigillo d'oro». La tanto è la vic del compimento — come riteniamo si debba vedere l'attribuzione di questo «Sigillo d'oro» — avviene mentre sono infinite. La considerazione più benevola sul riconoscimento accordato ad un'opera potrebbe essere soltanto che la giuria (prevalentemente costituita da stranieri) abbia voluto con longanimità davvero eccessiva usare un cortese riguardo al regista italiano Camillo Bazoni. Considerazioni d'altro genere invece non vogliamo per

fa aprire gli occhi

Dal nostro inviato MOSCA 17 - L'Italia ha colto una bella affermazione con «Le soldatesse» di Valerio Zurlini - Presentato anche il discutibile film spagnolo «Atteone»

«L'ordine segue poi la seconda parte del film, secondo il suo modo di vedere, di un mondo di indifferenza e di solitudine. «Volto perduto» diretto con l'occhio di un regista di Pavel Hobl sono inoltre citati inconsistentemente il lavoro giapponese di Hiroshi Teshigahara e infine, inutile «Casa d'attori» del dottor Terror, il inglese Iredde Francis.

Rottura tra Di Stefano e il «Colon»

BUENOS AIRES 17 - Giuseppe Di Stefano ha deciso di ripartire per l'Italia dopo la sua rottura con la direzione del «Colon», il più celebre teatro d'opera dell'America Latina. Il tenore scabre dovuto trattarsi a Buenos Aires ancora 15 giorni. La direzione lo ha esortato con il cantante americano Richard Tucker.

Tre mesi di montaggio per «Viva Maria»

PARIGI 17 - Se le riprese di «Viva Maria» sono durate molto a lungo, non meno breve sarà il montaggio. Il film di Robert Louis Maillé ha detto infatti di aver girato 22 ore di pellicola, e il più lungo di tre mesi, un girare a due ore. In compenso il regista è soddisfatto perché ha convinto Brigitte Bardot a recarsi negli Stati Uniti per la prima del film.

Intervista con Peter Weiss

Inchiesta su Auschwitz in undici «cantiche»

Si tratta del nuovo lavoro di uno dei più interessanti e discussi drammaturghi contemporanei

MILANO 17 - Peter Weiss, il più importante drammaturgo tedesco contemporaneo, ha appena pubblicato il suo nuovo lavoro, «Auschwitz in undici cantiche». Si tratta di un'opera in undici atti, che si svolge in un'aula di un liceo di Berlino. Il testo è stato scritto nel 1963, durante la permanenza di Weiss in Israele, dove ha vissuto per un anno e mezzo. L'opera è una risposta al processo di Eichmann, che si è svolto a Gerusalemme nel 1961. Weiss, attraverso i suoi personaggi, esplora le responsabilità individuali e collettive nella Shoah.

UNA VACANZA SENZA NUBI



NEW YORK - Veramente senza nubi il matrimonio tra il cantante neg Sammy Davis Jr. e l'attrice svedese May Britt, che tanto sciallò i razzisti d'oltre Atlantico. La foto, scattata al tempo di New York, ha colto tutta la famiglia al ritorno da un per lo di vacanze nel Nevada.

Oggi con l'«Elia» chiusura a Spoleto

Nostro servizio SPOLETO 17 - In attesa della chiusura di chiusura che avrà luogo domani sera con l'esecuzione di un'opera che con sincerità e senza mezzi termini ci richiama tutti a un esame del nostro passato delle nostre responsabilità in una delle più oscure e terribili pagine della nostra storia, in questa sera una nuova condanna della brutalità e dell'indifferenza testimoniata da quell'attentamento aperto sprezzante e problematico che il cinema italiano ha sempre mantenuto nei suoi aspetti migliori.

RAI TV controcanale

Un interessante documentario

Dopo parecchie peripezie (mutamenti di orario e salti di settimana) il «Sigillo d'oro» di ieri sera alla sua conclusione e quest'ultima puntata ha confermato puntualmente le previsioni di una settimana di «Asteroide» e il massimo premio riservato in questa rassegna al miglior lungometraggio a soggetto è stato perciò attribuito a larga maggioranza alla meravigliosa opera di Jean-Luc Godard.

programmi

- TELEVISIONE 1
10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI. Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura.
11,00 MESSA
17,00 SPORT. Sanremo. Incontro di nuoto Francia Italia Svezia
18,30 LA TV DEI RAGAZZI «Il carissimo Billy. la società segreta» (teledisco)
19,00 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO «La storia di Rossella O'Hara» con il Quartetto Cetra
20,10 TELEGIORNALE SPORT. The Tac. Segnale orario - Arcobaleno. Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello
21,00 MARE CONTRO MARE. Presentano Silvana Pampanini e Arnoldo Tieri. Giochi d'estate da costa a costa. Terza serata. Tiorina Cagliari. Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Gozzino. Orchestra diretta da Marcello De Martino.

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE Segnale orario
21,10 INTERMEZZO.
21,15 INCONTRI - Josè De Castro «Il dramma della fama».
22,15 CHITARRA AMORE MIO con Franco Cerri e Mario Gangi. Testi di Leone Mancini. Regia di Raffaele Meloni.

RADIO

- SECONDO
Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30.
NATIONALE
Giornale radio ore 8, 13, 15, 20, 22, ore 6,30. Il tempo sui mari, 6,35 Musiche del mattino, 7,10 Musiche del mattino, 7,35 Ritmi e ballate, 7,40 Culto evangelico 8,30, Vita nel campo, 9,15 Musica sacra, 9,30 Messa, 10,15 Dal mondo cattolico, 10,30 Trasmissione per la Federazione Armata, 11,10 Pasticceria nel tempo, 11,25 Casa nostra: circolo dei genitori, 12 Alcolchico, 12,55 Chi vuol esser lieto, 13,15 Carillon, 13,20, 13,25 Voci contro il cancro, 10,35 Abbiamo tra noi, 11,30 Voci alla ribalta, 12,10-12,30 I dischi del settimana, 12,35 Veltrina di le 13,45 Peisoneo Carletto, 14 Canzoni di casa nostra, 14,30 Le orchestre della domenica, 15 Gino D'Angi e la sua orchestra, 15,15 Veltrina di le 16,30 Incontro con l'opera, 17,30 Musica e sport, 18,35 I nostri preferiti, 19,50 Zing, 20 Incontro con l'opera, 21 Archi in parata, 21,40 Musica per i vostri sogni, 22 Poltronissima.

Stylmoda FIRENZE
Via della Scala, 55 (Ang. Via dell'Albero)
Via Panicali, 55 r
LE CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

A CHI LAVORA E' NECESSARIO UN OROLOGIO
PRECISO SOLIDO DI QUALITA' E CONVENIENTE COME UN LORENZ
E' morto il compositore di jazz Spencer Williams
NEW YORK 17 - Spencer Williams autore compositore di numerosi brani di successo di musica jazz degli anni venti e morto a New York di cancro, Spencer Williams che aveva 75 anni e i luto e di Basin Street Blues li found a New Baby Royal Garden Blues. Fu l'uomo che scrisse il primo Baker da un'ora e i suoi i marci viaggi in Europa.

MOSCA

L'Italia ha colto una bella affermazione con «Le soldatesse» di Valerio Zurlini - Presentato anche il discutibile film spagnolo «Atteone»



Un viaggio gli fa aprire gli occhi

Festival di Trieste
Come previsto vince Godard
L'«Asteroide» ad «Alphaville»



Dal nostro inviato
TRIESTE 17. La facile previsione dei vincitori di Alphaville è stata puntualmente confermata dal giurì espresivo della stampa accreditata al festival di fantascienza «L'Asieide» cioè il massimo premio riservato in questa rassegna al miglior lungometraggio a soggetto è stato perciò attribuito a lastra neogloriana alla meritoria opera di Jean-Luc Godard.

«L'Asieide» è un film di fantascienza che si svolge in un mondo dove la tecnologia è avanzata al punto da permettere di vedere il futuro. Il film è diviso in due parti: la prima è una parodia di un film di fantascienza, la seconda è un documentario che mostra la vita quotidiana in un mondo dove la tecnologia è avanzata al punto da permettere di vedere il futuro. Il film è diviso in due parti: la prima è una parodia di un film di fantascienza, la seconda è un documentario che mostra la vita quotidiana in un mondo dove la tecnologia è avanzata al punto da permettere di vedere il futuro.

Il momento avanzare vogliamo per il meno sperare che non ve lo sia bisogno. Pierre Kast da noi interpellato subito dopo il deludente verdetto ha accusato il colpo con estrema intelligenza e cortesia ha sorriso soltanto mentre il suo sguardo esprimeva una ironia più eloquente di ogni commento. Francamente in rare occasioni come in questa abbiamo avuto tanto imbarazzo anche perché riteniamo il documentario di Kast un'opera di profondo significato poetico e civile. La vicenda del Bruciatore di mille soli è di una linearità esemplare. Un uomo pieno di ogni doti — bellezza, intelligenza, cultura, ricchezza — si lancia in un tempo ipotetico verso lo spazio per appropinquare un giorno su un pianeta sconosciuto dove scopre con gioia un popolo sereno calmo la cui civiltà fondata sulla armonia della natura è un'armonia di pace e di serenità. E così per tutte le altre cose della vita del felice pianeta.

Nel nuovo mondo l'uomo trova la donna ideale che egli cercava incompensatamente da tempo ma la comunione tra i due (benché essi si amano sinceramente come Tito e Berenice) si rivelerà presto drammaticamente impossibile. Soprattutto perché l'uomo attribuisce stolidamente al etno che non è una creatura di fiducia e di armonia. Il film è un'opera di grande valore perché si rivela intimamente egosta, ridondosa, come abitatore della terra al centro del universo.

Certamente questo affrettato riempimento di una misura oltre modo vasta del valore autentico del documentario di Fictre Kast che — grazie soprattutto al sorvegliatissimo montaggio di Chris Marker alle bellissime soluzioni figurative di Eduard G. e al appropriato commento sonoro di musiche elettroniche — si rivela un'opera visivamente nuova e di tutte convincente.

Sauro Borelli
Nella foto: Anna Karina e Erik Gustafsson in una scena di «Alphaville»

fa aprire gli occhi

Dal nostro inviato
MOSCA 17. L'Italia ha colto una bella affermazione con «Le soldatesse» di Valerio Zurlini - Presentato anche il discutibile film spagnolo «Atteone»

Rottura tra Di Stefano e il «Colon»

Buenos Aires 17
Giuseppe Di Stefano ha deciso di ripartire per l'Italia dopo la sua rottura con la direzione del «Colon» il più celebre teatro di musica lirica di Buenos Aires. Il tenore vorrebbe dovuto trasferirsi a Buenos Aires, ancora 15 giorni la direzione lo ha rifiutato con il cantante americano Richard Tucker.

Tre mesi di montaggio per «Viva Maria!»

PARIGI 17
Se le riprese di «Viva Maria!» sono durate molto a lungo, il tempo buco sarà il montaggio del film. Il regista Louis Malle ha detto infatti di aver girato 22 ore di pellicola e che gli occorre tre mesi per ridurlo a due ore. In compenso Malle è soddisfatto perché ha convinto Brigitte Bardot a recarsi negli Stati Uniti per la prima del film.

Intervista con Peter Weiss Inchiesta su Auschwitz in undici «cantiche»

Si tratta del nuovo lavoro di uno dei più interessanti e discussi drammaturghi contemporanei

UNA IMBROGLIATA, TORRETTA, AGITATA, CHI PUÒ CANTARE LEI, CHI PUÒ CANTARE LEI, CHI PUÒ CANTARE LEI...
L'opera di Peter Weiss, «Auschwitz in undici cantiche», è un'opera di grande portata filosofica e politica. Si tratta di un'opera di grande portata filosofica e politica. Si tratta di un'opera di grande portata filosofica e politica. Si tratta di un'opera di grande portata filosofica e politica.

UNA VACANZA SENZA NUBI



NEW YORK — Veramente senza nubi il matrimonio tra il cantante neopop Sammy Davis Jr. e l'attrice svedese May Britt, che l'anno scorso intrinse il loro matrimonio. La foto, scattata all'aeroporto di New York, ha colto tutta la famiglia al ritorno da un periodo di vacanze nel Nevada.

Oggi con l'«Elia» chiusura a Spoleto

Nostro servizio
SPOLETO 17. In attesa della manifestazione di chiusura che avrà luogo domenica sera, la sicurezza della manifestazione è stata affidata al servizio di sicurezza della polizia. La manifestazione si svolgerà in Piazza del Duomo a Spoleto.

RAI V controcanale

Un interessante documentario

Dopo parecchie perplessità (documentari di storia e di cultura) Rai V ha deciso di acquistare il documentario «Auschwitz in undici cantiche» di Peter Weiss. Si tratta di un'opera di grande portata filosofica e politica. Si tratta di un'opera di grande portata filosofica e politica. Si tratta di un'opera di grande portata filosofica e politica.

programmi

- TELEVISIONE 1'**
- 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura.
 - 11.00 MESSA
 - 17.00 SPORT. Sanremo Incontro di nuoto Francia Italia Svezia
 - 18.30 LA TV DEI RAGAZZI «Il carissimo Billy: la società segreta» (teledisco)
 - 19.00 BIBLIOTECA DI STUDIO UNO «La storia di Rossella O'Neil» con il Quartetto Cetra
 - 20.10 TELEGIORNALE SPORT. Tlc Tac Segnale orario - Arcobaleno Previsioni del tempo
 - 20.30 TELEGIORNALE della sera - Carosello
 - 21.00 MARE CONTRO MARE. Presentano Silvana Pampanini e Arnoldo Trini Giochi d'estate da costa a costa - Terza serata Taormina Cagliari. Coreografo di Elena Scialoja e Paolo Golinno Orchestra diretta da Marcello De Martino.
 - 22.30 LA DOMENICA SPORTIVA TELEGIORNALE della notte

- TELEVISIONE 2'**
- 21.00 TELEGIORNALE - Segnale orario
 - 21.10 INTERMEZZO.
 - 21.15 INCONTRI Josué De Castro «Il dramma della fame».
 - 22.15 CHITARRA AMORE MIO con Franco Cerri e Mario Gatti Testi di Leone Mancini Regia di Raffaele Meloni.

- RADIO**
- SECONDO**
- Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, ore 7 Voci di 11 canali all'estero 7,45 Musica del mattino 8,45 Aria di casa nostra 9,15 Il giornale delle donne 9,35 Abbiamo tra noi 10,15 La chiave del successo 10,35 Abbiamo tra noi 10,55 Voci alla ribalta 11,15 Il programma del giorno 11,35 Penelope Carletto 11,45 Canzoni di casa nostra 12,30 Le orchestre della domenica 12,55 Il programma del giorno 13,15 Voci alla ribalta 13,35 Penelope Carletto 13,55 Voci alla ribalta 14,15 Il programma del giorno 14,35 Penelope Carletto 14,55 Voci alla ribalta 15,15 Il programma del giorno 15,35 Penelope Carletto 15,55 Voci alla ribalta 16,15 Il programma del giorno 16,35 Penelope Carletto 16,55 Voci alla ribalta 17,15 Il programma del giorno 17,35 Penelope Carletto 17,55 Voci alla ribalta 18,15 Il programma del giorno 18,35 Penelope Carletto 18,55 Voci alla ribalta 19,15 Il programma del giorno 19,35 Penelope Carletto 19,55 Voci alla ribalta 20,15 Il programma del giorno 20,35 Penelope Carletto 20,55 Voci alla ribalta 21,15 Il programma del giorno 21,35 Penelope Carletto 21,55 Voci alla ribalta 22,15 Il programma del giorno 22,35 Penelope Carletto 22,55 Voci alla ribalta

A CHI LAVORA E' NECESSARIO UN OROLOGIO

PRECISO SOLIDO E CONVENIENTE COME UN LORENZ

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

LORENZ

E' NECESSARIO

LORENZ s.p.a. Milano Via Montenapoleone 12

Stylmoda

FIRENZE

Via della Scala, 55r (Ang. Via dell'Albero)

Via Panicali 55r

LE CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Arturo Lazzari

g. d. r.

Il testo integrale del discorso di Terracini al Parlamento

Tutta la verità sul caso Trabucchi

Smantellata in ogni punto la inaccettabile difesa dell'ex ministro da parte del « relatore » democristiano Dell'Andro Calpestatì organi amministrativi e organismi dello Stato, e respinte le opposizioni dei funzionari ministeriali



Il compagno Umberto Terracini durante il suo discorso a Montecitorio sul caso Trabucchi

Diamo qui di seguito il testo integrale del discorso pronunciato dal compagno Umberto Terracini alla prima seduta del Parlamento dedicata al caso Trabucchi.

PRESIDENTE — È iscritto a parlare il senatore Terracini. Ne ha fatoltà. TERRACINI — Signor presidente, avvertiamo in questo momento l'attenzione del Paese tesa e concentrata su di noi su questa aula. Ed è questo un richiamo severo al nostro senso di responsabilità.

associazione a delinquere, a Campobasso — tutto ciò in questi ultimi due o tre giorni — un mandato di cattura è stato emesso contro il presidente il vice presidente e un membro di quella giunta provinciale ancora una volta per concessione e interesse privato Onorevoli colleghi, io mi guardo assolutamente di accennare ai partiti ai quali appartengono questi neppure dalla giustizia. Tuttavia poi che queste notizie non sono riservate, ognuno di noi lo sa, e conosce i fatti ai quali mi riferisco.

Quali sono i fatti? Dello questo signor presidente che dico che l'atmosfera è pesante e torbida. Ebbene noi vogliamo dissolverla e per questo — onorevole Bozzi lei ha perfettamente ragione — bisogna che facciamo completamente luce. L'Italia che chiamiamo pulita, che è poi la straordinaria maggioranza degli italiani, attende che noi ci poniamo a quest'opera e che la portiamo a buon compimento.

prodotta dalla tabaccoltura) e il danno si riversa in talune altre, sui titolari delle concessioni speciali. Su di esse un grave problema sociale del quale Parlamento e governo immediatamente si accorgono e del quale si impadroniscono. E con leggi speciali si provvede in ordine alle esigenze sociali, nate dall'evento naturale sciagurato che ha colpito il Paese. I colleghi ricordano infatti che Camera e Senato approvarono allora dei contributi a favore dei coltivatori, dei collettivi di ogni gruppo e categoria, e assicurano il sussidio di occupazione per un periodo più lungo di quanto previsto dalle leggi ordinarie di salario, alle lavoratrici del tabacco. In quanto ai concessionari tutti furono invece d'avviso che non si dovesse far nulla, perché il danno che avevano riportato rientrava nell'area della loro attività imprenditoriale. In certi anni si guadagnano in altri si perdono costitendosi così un equilibrio che essera lo Stato da ogni intervento assistenziale, gli imprenditori sostengono il sistema nel quale operano, e devono pertanto accettarne nelle sue altere vicende il funzionamento. Accanto al Monopolo risulta chiaramente — e nulla lo smentisce nelle molte carte che abbiamo letto — risulta chiaramente che come azienda industriale, nessun turbamento vi si manifesta in quella congiuntura per quanto attiene alla continuità e all'attività. Sussistono infatti larghissime possibilità di approvvigionamento sui mercati internazionali, mentre il Monopolo — lo ha ricordato anche l'onorevole relatore — disponeva secondo obbligo, di due anni di riserva di materia prima. Nessuno affanno dunque, nessuna ansia nessun turbamento, nessun tumulto nel grande palazzo della direzione generale del Monopolo dei tabacchi. Ciò non vuol dire che la si ignorasse l'accaduto. Anzi lo si seguiva e lo si era valutato, e se ne erano tratte indicazioni sul da farsi.

Anche l'onorevole relatore l'ha detto, rappresentando il drammatico contrasto insorto tra l'onorevole ministro pro tempore e il direttore generale dei Monopoli, questi tranquillo, per quanto naturalmente impegnato a superare la situazione; il ministro allarmato, turbato, catastrofico nelle sue previsioni che non si verificavano.

sottosegretario al ministero degli Affari Esteri. Si muove un notevole di un grande partito, che ha nel nostro paese grande influenza, di cui grande potenza.

L'on. Carmine De Martino al tempo in cui era sottosegretario agli Esteri. Il notevole democristiano dal nulla aveva raggiunto una fortissima posizione economica durante il regime fascista, posizione che consolidò nel dopoguerra, soprattutto con il controllo assoluto delle aziende concessionarie di tabacco nella provincia di Salerno (fra le maggiori in campo nazionale), nonché, per un certo tempo, dell'azienda filiaristica dei trasporti urbani ed extra urbani della provincia campana. Fu De Martino a intervenire presso Trabucchi per chiedergli la licenza di coltivare tabacco in Messico, licenza che fruttò alla SAIM e alla SAID utili per 1 miliardo e 300 milioni in due anni.

me a quest'ultimo di una grandiosa tenuta agricola, denominata Persano, prevista in concessione dei classici quattro soldi. Il ministero preoccupato di ripartire ordine e pulizia nelle casse nostre aveva avviato una pratica, della quale stranamente e scompare ogni traccia, per rivedicare allo Stato la proprietà malamente alienata.

Comunque vale sottolineare che l'onorevole Pecora allora sottosegretario al ministero delle Finanze e che è un protagonista secondario, margine di questa vicenda non è caduto nell'errore di tanto banale incredulità. Infatti egli disse dinanzi alla Commissione inquirente: « Io lo conoscevo l'onorevole Carmine De Martino; eravamo parlamentari tutti e due da dieci anni ed ho sempre mantenuto con lui rapporti di cordialità », quei rapporti di cordialità che vengono fra noi tutti onorevoli colleghi, semplicemente perché se non tutti i giorni, certo spessissimo ci incontriamo, ci ritroviamo assieme, ci salutiamo; e se anche non ricordiamo di ciascuno il viso non ci sentiamo estranei gli uni agli altri.

Ma il ministro Trabucchi no, egli non conosceva l'onorevole Carmine De Martino e quindi necessitava al colloquio senza potere lontanamente supporre il motivo e l'argomento. D'altronde, onorevoli colleghi, anche noi non possiamo in questo momento ricostruirlo quel colloquio svoltesi nel chiuso del gabinetto del ministro. L'onorevole Carmine De Martino è scomparso e l'onorevole Trabucchi non ama parlare, o non ama ricordarsi di queste cose.

Perché il suo oblio si estende da quel primo colloquio a tutti gli ulteriori momenti di questa faccenda pur distesi nel corso di circa un paio di anni. Ma grazie all'onorevole Pecora, che ebbe anche lui il suo bravo incontro con il ministro, con l'onorevole Carmine De Martino, possiamo un po' incrinare l'argomento che vi fu trattato.

genti, come pretende di farci credere che non si conoscessero? D'altra parte al Ministero delle Finanze (in genere un ministro, quando deve parlare in un parlamento, si informa su di lui ne l'uso « entourage », e se ce ne sono, si informa anche sull'esistenza di precedenti pratiche che lo riguardano) al Ministero non mancavano funzionari che potevano ricordarsi di quella inchiesta aperta sull'on. Carmine De Martino nel 1945.

Dinanzi alla Commissione inquirente egli ha infatti dichiarato: « Nel colloquio l'onorevole Carmine De Martino mi disse che la persona aveva pregiudicato gravemente la sua azienda... L'onorevole De Martino aveva un problema che riguardava la sua impresa... Ad aiutarci ancor più ecco sopraggiungere però la deposizione del signor Renato De Martino, figlio del defunto deputato, alla Commissione. Ecco come si esprime: « L'avvento della peronospora ha determinato per le società una situazione di particolare disagio che probabilmente ne avrebbe provocato il fallimento... Facciamo pure la tara a questa affermazione... »

lente autonomo del monopolio. A parte poi — anche questo l'ha già detto — la presenza in Italia presso i produttori (non mi riferisco alla riserva di due anni, obbligatoria per il Monopolo) di grandi scorte di tabacco.

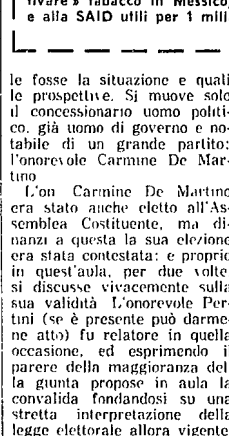
Un sistema senza precedenti. Ora, questo sistema curioso, originale, senza precedenti, e voglio augurarvi senza susseguirmi, piacque subito e molto al Ministro delle finanze il quale ce ne dice il perché nel documento più importante di tutto l'affare: la nota n. 227-gabinetti del 10 gennaio 1962, indirizzata alla Divisione generale dei monopoli di Stato e per conoscenza alle quattro società del gruppo Carmine De Martino: 1) il sistema permette di sopprimere alle esigenze dei monopoli in relazione alla diminuita produzione di tabacco indigeno; 2) il sistema permette una sperimentazione su vasta scala della fornitura di cui è oggetto la richiesta; 3) il sistema permette di utilizzare nella miglior maniera parte del personale tecnico alle dipendenze delle società aziendali. Ed infine al ministro la proposta faceva perché nessuna speciale agevolazione è stata chiesta dalle società del gruppo dell'onorevole Carmine De Martino.

Il contratto stesso, infatti, ora di per sé tutta una scartafalosa e illegittima agevolazione, decisa e disposta dal ministro a favore dell'onorevole Carmine De Martino? Ma ciò nonostante vennero anche le agevolazioni speciali, aggiuntive, le superagevolazioni, di sposte e imposte dal ministro nel corso dell'esecuzione del contratto.

« La cosa mi piacque ». L'anticipazione da parte del Monopolo del pagamento dei diritti di dogana per la seconda annata (quella 1963-64) poi restituiti dall'onorevole senza gravame di interessi, quegli interessi che il piccolo tabaccoltore, il contadino, il colono, il mezzadro, devono corrispondere su ogni anticipo che ricevano dal monopolio.

Onorevoli colleghi, la frase contenuta nella nota di gabinetto firmata dall'onorevole ministro Trabucchi « la cosa mi piacque anche perché in definitiva l'onorevole Carmine De Martino non aveva chiesto nessuna speciale agevolazione », fu dunque un loggione come appena alla se il Ministro Trabucchi, quando la scrisse, veramente pensava che di agevolazioni non ne sarebbero state chieste né lui le avrebbe concesse. Sta di fatto che fino dai primi mesi dell'esecuzione del contratto esse andarono man mano mutando sostanzialmente le condizioni e il contenuto.

« E voglio sottolineare, lasciando da parte le piccinerie attorno al modo, al quando, al come è stata una lettera, o una telefonata, o una comunicazione verbale del capo gabinetto, una disposizione impartita al direttore generale del monopolio? » che fu sempre l'onorevole Trabucchi a seguire ogni pratica connessa all'affare messicano, ch'egli ne ha controllato sempre l'esecuzione e che perciò fu lui a concedere le nuove agevolazioni in modo che la concessione fosse in forma e strana, potesse maggiormente corrispondere agli interessi particolari dell'onorevole Carmine De Martino.



La tenuta di Persano. Posso sbagliare, onorevole Pertini, ma credo che ella, quando scriveva le parole che ho citato, avesse se non nell'orecchio, certo nella mente, una qualche eco di questi fatti e di altri non troppo lontani. Mi riferisco all'indagine disposta nel 1945 dal ministero delle Finanze su un contratto stipulato al tempo del fascismo dal Domino con l'onorevole Carmine De Martino per la cessione

la fosse la situazione e quali le prospettive. Si muove solo il concessionario uomo politico, già uomo di governo e notabile di un grande partito, l'onorevole Carmine De Martino.

La tenuta di Persano. Posso sbagliare, onorevole Pertini, ma credo che ella, quando scriveva le parole che ho citato, avesse se non nell'orecchio, certo nella mente, una qualche eco di questi fatti e di altri non troppo lontani. Mi riferisco all'indagine disposta nel 1945 dal ministero delle Finanze su un contratto stipulato al tempo del fascismo dal Domino con l'onorevole Carmine De Martino per la cessione

la fosse la situazione e quali le prospettive. Si muove solo il concessionario uomo politico, già uomo di governo e notabile di un grande partito, l'onorevole Carmine De Martino.

La tenuta di Persano. Posso sbagliare, onorevole Pertini, ma credo che ella, quando scriveva le parole che ho citato, avesse se non nell'orecchio, certo nella mente, una qualche eco di questi fatti e di altri non troppo lontani. Mi riferisco all'indagine disposta nel 1945 dal ministero delle Finanze su un contratto stipulato al tempo del fascismo dal Domino con l'onorevole Carmine De Martino per la cessione

Nel N. 29 di Rinascita da oggi nelle edicole. Consigli interessanti (editoriale di Pietro Ingrao). Esperienze illuminanti della commissione antitrust (di Aldo Natoli). Dibattiti sull'unità operaia a Torino e a Palermo (di Adalberto Minucci e Giorgio Frasca Polara). Trabucchi in Parlamento (di Luciano Ascoli). La scelta della cooperazione (di Valdo Magnani). Cattani superministeriale (di Renzo Stefanelli). L'incerta tromba del generale Taylor (di Gianfranco Corsini). Il Labour tenta di tenersi a galla (di Eric J. Hobsbawm). Possibile il superamento del « trauma palestinese »? (di Massimo Robersi). Come cerca clienti una fabbrica in URSS (di A. Nikitin). In quarant'anni, progressi di quaranta secoli (di Jean Pierre Vigier). Tre libri di lettura (di Carlo Bernardi). Note, rassegne e critiche di Ivano Cipriani, Ottavio Cecchi, Gian Carlo Ferretti, Franco Bertone. Colloqui tra i protagonisti. Amendola, Basco, Pajetta, discutono sui problemi del socialismo e dell'unità nazionale come si posero venti anni fa durante la guerra di liberazione.

IL DISCORSO DI TERRACINI DINANZI AL PARLAMENTO SUL «CASO» TRABUCCHI

FARE GIUSTIZIA PER RESTITUIRE AL PAESE FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI

(Dalla decima pagina)

opporsi più decisamente, agire in maniera più risoluta, impedendo al ministro l'attuazione del progetto. Ora il signor Cova...

L'al più di qualche funzionario presente. Per lo Stato, si trattava di un impegno di miliardi, di una cosa nuova, fuori di ogni norma di legge...

Permettetemi qualche citazione: dal volume delle testimonianze giurate raccolte dalla Commissione Inquirente. Il signor Angeloni, direttore centrale tecnico del monopolio...

Un estensionismo che però non è riuscito che a creare una situazione di maggiore vantaggio per l'onorevole Carmine De Martino. Il Cova infatti non diede pubblicità alle decisioni ministeriali...

Si organizza la commedia

Ma vi era un altro ostacolo, più difficile, da affrontare e da superare. Era il direttore generale del Monopolio. Vi era il Consiglio di Amministrazione...

Infine il signor Palamara, altro rappresentante del personale: «Io dissi in seno al Consiglio d'amministrazione: 1) che provvedimento era illegittimo? 2) che non credevo che i concessionari si sarebbero recati effettivamente nel Messico a coltivare tabacco...»

«Così si pronunciò il Consiglio d'amministrazione — un coro unanime di ripulse e di condanne. Ma tutti questi valentissimi hanno sprecato il loro tempo...»

Innanzitutto all'ordine del giorno della seduta l'argomento non era iscritto, poiché si era deciso che questo contratto, che avrebbe impegnato l'erario dello Stato per miliardi e miliardi nel corso di molti anni...

L'esperto di rapporti sociali

Ora, lo posso inchinarmi dinanzi al senatore Trabucchi come maestro di diritto, ma gli contesto la pretesa di decidere in esclusiva in punto di problemi economici e sociali. A quel tempo non aveva egli immesso nel Consiglio d'amministrazione dei Monopoli certa persona amica giunta da Verona...

Presiedeva la seduta per delega del ministro l'onorevole sottosegretario Pecoraro. Se egli è qui presente mi permetta di dirgli quanto piezosa figura egli ha fatto a mio parere dinanzi alla Commissione inquirente. Leggete ieri la sua deposizione...

considerare innanzitutto se stesso come proprio consulente in materia. Ch'egli sia un valente giurista ce lo attesta fra l'altro l'intervista che ha rilasciato l'altro giorno all'Espresso...

Onorevoli colleghi, vi ho invitati a parlare senza ipocrisia e devo allo stesso attenermi alla regola. Ebbene, non esito a dire che questo signor Osvaldo Tozzi è un piccolo petulante, a giudicare almeno dal modo con cui ha parlato dinanzi alla Commissione inquirente...

TERRACINI — Evidentemente signor presidente. Leggo e cito. Il presidente della Commissione inquirente chiede: «Nel momento in cui lei con il ministro discuteva della giurisdizione della cosa, avete pensato di dover ascoltare il direttore generale addetto alle importazioni ed esportazioni di tabacco?»

Ma, purtroppo, il colonnello Oliva della guardia di finanza ha affermato quanto segue sotto giuramento dinanzi alla Commissione inquirente: «Da una lettera dell'amministratore della S.A.I.M. di una domanda presentata alla Direzione generale dei monopoli, risulta che il parere del professor Resta fu dato al senatore Trabucchi». Dunque l'onorevole Carmine De Martino, prima di presentare la sua temeraria domanda al ministro delle Finanze, ha chiesto all'onorevole professor Resta un parere. Lo ebbe e lo passò al ministro. L'onorevole professor Resta si affrettava a pagare, profumatamente, l'incarico. Lo ha scritto il colonnello Oliva — che, per il suo parere, l'onorevole professor Resta ebbe infatti 1 milione e 900 mila lire o forse (il colonnello Oliva propende per questa ipotesi) addirittura 3 milioni e 700 mila lire.

l'onorevole Ch'egli assista e dia pareri e cosa certa. «L'attestato lo stato civile, e il suo stato professionale. Che egli abbia dato un parere sulla questione Carmine De Martino, un parere giuridico, è altrettanto certo. Infatti, in una lettera del dottor Dioli, amministratore delle società De Martino, indirizzata al signor Renato De Martino si legge: «Non ho soltanto la copia del parere che il compianto onorevole richiese al professor Resta».

Ma oltre a sé stesso, a chi si rivolse per consiglio allora l'onorevole Trabucchi? Primo: al suo capo di gabinetto, il dott. Osvaldo Tozzi. Onorevoli colleghi, vi ho invitati a parlare senza ipocrisia e devo allo stesso attenermi alla regola. Ebbene, non esito a dire che questo signor Osvaldo Tozzi è un piccolo petulante, a giudicare almeno dal modo con cui ha parlato dinanzi alla Commissione inquirente...

Il parere del prof. Resta

Ma, purtroppo, il colonnello Oliva della guardia di finanza ha affermato quanto segue sotto giuramento dinanzi alla Commissione inquirente: «Da una lettera dell'amministratore della S.A.I.M. di una domanda presentata alla Direzione generale dei monopoli, risulta che il parere del professor Resta fu dato al senatore Trabucchi».



L'ex ministro delle Finanze, Trabucchi, nell'aula di Montecitorio a colloquio con Gonella durante il dibattito.

fare, e chiunque legga i molti fascicoli della Commissione inquirente vi li troverà indicati con precisione. Raccomando anzi ai curiosi la relazione del Nucleo giudiziario della Guardia di Finanza. Ma il senatore Trabucchi è estraneo a tutto ciò. Però non posso non dire che sono stupito e addolorato che il ministro, il parlamentare, il cittadino Trabucchi sia stato così largo di appoggi e di protezioni verso un tale spregiudicato trafficante — ho detto spregiudicato perché è un disfidatore perpetuo delle leggi e frodatore professionale dell'erario.

Ma ho detto che la difesa del ministro, quel documento sequi dalla Finanza, non ha il coraggio di fare con questi modi marginali di criminalità debitabili ad altri. D'altra parte esso è un parere a posteriori redatto a cose fatte e scoperte, e pertanto non può accumularsi al parere pro veritate dell'onorevole professor Resta. Questa memoria difensiva in bozza intestata al ministro delle finanze del tempo onorevole Trabucchi, fu trovata in una borsa che il dottor Calvaresè, factotum del De Martino, tentava di sottrarre alle ricerche delle guardie di finanza quando il 31 agosto 1964 questo giunsero alla sede della S.A.I.M. in Salerno con tanto di mandato di perquisizione dell'autorità giudiziaria.

A questo punto non so se possa trovare collocazione un altro particolare interessante della faccenda. Ma credo di sì poiché il fantomatico schema cosiddetto di autodifesa del ministro (l'onorevole Restivo Inquirente lo definisce una memoria in bozza intestata al ministro delle finanze del tempo onorevole Trabucchi) questo fantomatico schema reperito e sequestrato dalla guardia di finanza sulla soglia degli uffici della S.A.I.M. in Salerno, non poteva non essere essenzialmente fondato su giuridiche considerazioni circa la legittimità della decisione del ministro di stringere il nota contratto con la società del gruppo Carmine De Martino. Difatti, il senatore Trabucchi da tempo non ha assolutamente da difendersi. Egli non è posto in causa, ad esempio, per la pessima qualità del tabacco del

del Ministero delle finanze, che accettava il famigerato contratto letterario, e infine la nota difensiva, scritta a macchina e non firmata, una copia carbone come precisò il colonnello Oliva. Voglio leggere la deposizione del colonnello Oliva. «Abbiamo interrogato il dottor Renato De Martino. In un primo momento non voleva rendere spiegazioni dicendo che era una cosa molto delicata, e voleva sapere in base a quale potere intendeva noi interrogarlo. Gli feci osservare che, siccome sembra da un documento scritto da un ministro, pare a strano che fosse in suo possesso, per cui poteva ritenere che fosse stato sottratto o gli fosse pervenuto in modo illegale. Poi in modo contorto mi diede le risposte, che sono state verbalizzate. Disse che lo aveva compilato lui nella eventualità che qualcuno gliene avesse fatta richiesta. Dopo di che gli chiesi dove si trovava l'originale, perché quella era una copia, anzi una seconda o terza copia. In un primo momento disse che l'aveva a casa. Infatti nel verbale questo era scritto, e fu corretto e fu detto che non l'aveva a casa e non sapeva più che fine avesse fatto».

Onorevoli colleghi, ecco una altra zona buia in un affare già abbastanza buio. Comunque bisogna respingere vigorosamente la menzogna del signor Renato De Martino di aver lui

damente assolvere la nuova incumbenza. Non ne sono sicuro; è una supposizione; ma nel quadro generale mi pare la supposizione più verosimile. Naturalmente nei documenti contabili sequestrati non vi è traccia del pagamento fatto a colui che redesse questo schema di autodifesa; ma la cosa si spiega tenendo presente che il documento era stato redatto da pochi giorni e non vi era stato quindi il tempo di prendere nota neanche nei brogliaccio, per non parlare poi della vera e propria contabilità, vuoi la reale vuoi la fittizia.

Ma il ministro ha perseverato nella sua caparbia volontà. Ha disposto, ha ordinato o ha firmato, Poi, fino a quando è rimasto in carica, si è prodigato per agevolare l'esecuzione di ciò che aveva concesso all'onorevole Carmine De Martino. Ho detto fino a quando è rimasto in carica, e cioè fino al momento in cui aveva la possibilità di deciderlo e disporre. Sta di fatto che dall'agosto del 1963 la Società dell'onorevole Carmine De Martino incominciano finalmente ad indirizzare la loro corrispondenza al ministro, alle Direzioni del ministero, ed in particolare alla Direzione generale dei Monopoli, non più al ministro come avevano fatto invece a partire dal 1961, fino a quando in parlamento, nel gabinetto del ministro, sedeva il loro santo profetore. Dal momento che il santo dovete sloggiare o è stato sloggiato dal paradiso anche lo schema d'ufficio, l'abuso di potere inerente alla funzione è clamoroso, è evidente, è incontestabile. E sarebbe fare offesa all'onorevole senatore Trabucchi sostenere che egli non ne abbia piena consapevolezza.

D'altronde le sue dichiarazioni a L'Espresso lo attestano. Egli avrebbe detto — e dico avrebbe perché siamo abituati a lasciare un margine di contestabilità a tutte le affermazioni — «In casi eccezionali di assoluta necessità si può andare anche contro la legge. Nel caso del tabacco lo non sono arrivato a tanto: sono soltanto andato al di là della legge». Onorevoli colleghi, tradotto nel linguaggio della nostra istituzioni democratiche andate oltre la legge significa scavalcare la legge. E il sen. Trabucchi così ha agito, facendosi legge da sé, o per sé. Non voglio dire che abbia fatto legge

per l'onorevole Carmine De Martino, ma certo non si è attenuto alla legge che doveva considerare sua, nostra. D'all'ora questo sta nel suo carattere, nella sua «forma mentis», nel suo modo di intendere le funzioni di governatore.

Se non fosse già troppo tardi, signor presidente, e se non corressi il rischio di essere da lei ripreso e richiamato, vorrei ricordare all'onorevole Trabucchi quell'altro caso di alcuni anni fa, relativo allo zuccherificio di Cavazzere. L'onorevole Gonella (non so se è oggi presente), allora ministro della Giustizia, ne fu investito. E se l'onorevole senatore non fosse purtroppo — per motivi dolorosi — assente, gli chiederei di ricordare l'episodio del quale come Presidente del consiglio si interessò personalmente.

Anche allora l'onorevole Trabucchi ricominciò a parlare al di là della legge. E se mai non ricordo egli ebbe a dichiarare a persone, che potrebbero darne testimonianza, che: «Sta bene, la legge dice come va affermata, ma io faccio come ritengo bene di dover fare». Allora la cosa si risolse di per sé, nei successi degli avvenimenti e dei tempi. Ma questa volta la cosa non si è risolta e non può risolversi di per sé perché questa volta l'operato dell'onorevole Trabucchi ha recato vantaggio (e quale enorme vantaggio!) ad altri: al defunto onorevole Carmine De Martino ed a tutta la sua famiglia.

Onorevoli colleghi, qui balzano le cifre. E' un ginocchio. Non intendo introdurre ed introdurre lo stesso, perché d'altro modo per me vi è un termine di riferimento certo, al quale non possiamo non affidarci interamente: le informazioni e le conclusioni del nucleo tributario della guardia di finanza. Si è molto parlato e scritto, e l'onorevole relatore ci ha detto molto di lungo (troppo lungo, mi perdoni l'onorevole Dell'Androl) sui danni o sui vantaggi finanziari che il monopolio del tabacco avrebbe tratto dall'ardita sperimentazione dell'onorevole senatore Trabucchi. Non me ne occupo, per quanto lo abbia un'idea ben chiara, precisa, semplice, elementare sulla questione, che il rinfango che tutto ciò che divenne guadagno per l'onorevole Carmine De Martino a seguito dell'operazione messicana ha costituito di fatto una sottrazione al bilancio dello Stato. Ma se si vogliono considerare i vantaggi e le perdite, bisogna innanzitutto sapere che l'onorevole Carmine De Martino ha guadagnato nel corso dell'operazione. Ebbene il Nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di finanza, in possesso di tutte le contabilità, quella fittizia e quella reale, della quattro società di proprietà dell'onorevole Carmine De Martino, ha così calcolato i guadagni di questo signore nell'operazione tabacco messicano: prima campagna, lire 500 milioni 622 mila 592 lire (ammiriamo la pazienza di questi servitori dello Stato che hanno spulciato miligrammi di carte per trarre queste cifre); seconda campagna, lire 795 milioni 279 mila 517 lire. In due anni un miliardo 295 milioni 16 mila 988 lire che avrebbe guadagnato o risparmiato l'amministrazione dei Monopoli, se questi avessero importato senza ricorrere agli esseri intermediari.

Il signor onorevole Carmine De Martino per due anni aveva rispettivamente denunciato un profitto di 38 milioni 658 mila lire e di 65 milioni:

un dodicesimo del reale. Non non ce ne meravigliamo, onorevoli colleghi: l'arte dell'evasione fiscale, al cui servizio stanno i professionisti falsificatori di bilanci, ha raggiunto purtroppo del nostro paese vette sublimi. Ma nella fattispecie i documenti sequestrati parlano, gridano, sgridano. Un esempio: in una lettera all'Italcasse per ottenere un finanziamento a sostegno dell'operazione messicana la SIAM precisa che ha acquistato 25 mila quintali di tabacco a lire 30 mila il quintale e che ritiene di poterne ricavare dalla vendita al monopolio 50 mila per quintale, con un utile totale di circa 500 milioni di lire. La lettera è agli atti.

Una sarabanda allucinante di donatori ieri, la quale sta ora in senso conteso, le mille lire a milioni di vacchi stanchi, logori, dalla vita disperatamente povera; ma i profitti dell'operazione Messico al nome del defunto Carmine De Martino, consentendo l'ex ministro senatore Trabucchi, hanno assicurato alla famiglia del defunto un miliardo 295 milioni 16 mila 988 lire. Quanto denaro! Troppo, troppo davvero. E non per poca fiducia nei regionali calcoli della guardia di finanza, ma perché ho paura di questi immensi cumuli di ricchezza, io vi propongo: facciamo la metà. L'onorevole Carmine De Martino, in due anni, aveva dunque guadagnato soltanto 650 milioni. Sono troppi ancora? Farà guadagno metà della metà: avrà guadagnato 325 milioni in due anni. E l'operazione avrebbe dovuto proseguire per cinque anni! Fortuna volle che al secondo anno sia stata stroncata.

Ora questo è il banco di prova della responsabilità penale dell'onorevole senatore Trabucchi, la pietra di paragone, quella su cui si saggia appunto il metallo nobile, l'oro. Perché quella cifra — la prima, non quelle che sono venute a mano a mano offrendosi allo scopo di diminuire il vostro scontento — rappresenta il vantaggio che è stato procurato all'onorevole Carmine De Martino dalla concessione fattagli dal ministro pro-tempore: quella cifra rappresenta il motivo, lo scopo dell'iniziativa, il frutto dell'abuso di ufficio. Ma le aziende dell'onorevole De Martino non sono fallite. Quando per la prima volta (e così, neppure, onorevole senatore Trabucchi?) venne da lei, quando l'eccezione fattagli dal ministro pro-tempore: quella cifra rappresenta il motivo, lo scopo dell'iniziativa, il frutto dell'abuso di ufficio.

Ma le aziende dell'onorevole De Martino non sono fallite. Quando per la prima volta (e così, neppure, onorevole senatore Trabucchi?) venne da lei, quando l'eccezione fattagli dal ministro pro-tempore: quella cifra rappresenta il motivo, lo scopo dell'iniziativa, il frutto dell'abuso di ufficio.

Ma un dubbio mi sorge: A chi intendeva veramente recare vantaggio il sen. Trabucchi? All'onorevole Carmine De Martino, parlamentare a lui legato fino a quel giorno? Ad altri? Io so solo che qualcuno ha tratto vantaggio dall'operazione messicana, un enorme vantaggio, un vantaggio allucinante, come avrebbe allucinante la visione di una montagna d'oro.

Ed è per questo, signor Presidente del Parlamento, che ho voluto l'ordine del giorno che è stato presentato dalla maggioranza assoluta dei componenti di questa Assemblea, e con il quale si richiede la messa in stato di accusa dell'ex ministro senatore Trabucchi. (Vivissimi applausi all'estrema sinistra - Molte congratulazioni.)

dal 5 al 12 settembre 1965



LIPSIA

Il grande Centro degli scambi Est-Ovest, la ottocentaria vetrina della miglior produzione mondiale attende la Vostra visita alla FIERA D'AUTUNNO dell'ANNO del GIUBILEO 1965. 6.500 ESPOSITORI provenienti da oltre 65 Paesi tratteranno i loro prodotti con 250.000 uomini d'affari, commercianti ed esperti di tutti i continenti. Approfittate anche Voi di questa eccezionale occasione per visitare i Palazzi Fieristici, che ospiteranno in 30 ben ordinati settori merceologici prodotti di prim'ordine e novità assolute nel campo dei beni di consumo e degli articoli tecnici d'uso. Potrete confrontare, scegliere, acquistare il meglio, a ragion veduta. Particolarmente interessante per i Filatelici, l'INTERMESS III, mostra Internazionale di francobolli di tutto il mondo e sedi di Fiere. Lipsia merita veramente un bel viaggio!

Informazioni e tessere fieristiche: Rappresentanza Fiera di Lipsia, Via C. Boita, 19, tel. 598.406, Milano; tutte le sedi di «ITALURIST» e «CHIARI & SOMMARIVA» nelle principali città italiane e a tutti i posti di confine della R.D.T.

800° ANNIVERSARIO DELLA FIERA DI LIPSIA

Questa pagina è dedicata ai lavoratori della terra... al problema del movimento contadino per la riforma agraria generale e all'economia agricola... Con essa l'Unità vuole esprimere i suoi interessi e i suoi problemi con tutti i lavoratori e le compagnie ed offrire una nuova via per la circolazione...

Le esperte e libere battaglie politiche e ideologiche per liberare i contadini e i contadini dalla società sfruttatrice da ogni forma di sfruttamento... La pagina vuol essere anche uno strumento di collaborazione che potrà manifestarsi da parte dei nostri lettori per l'invio di lettere, suggerimenti e corrispondenze...

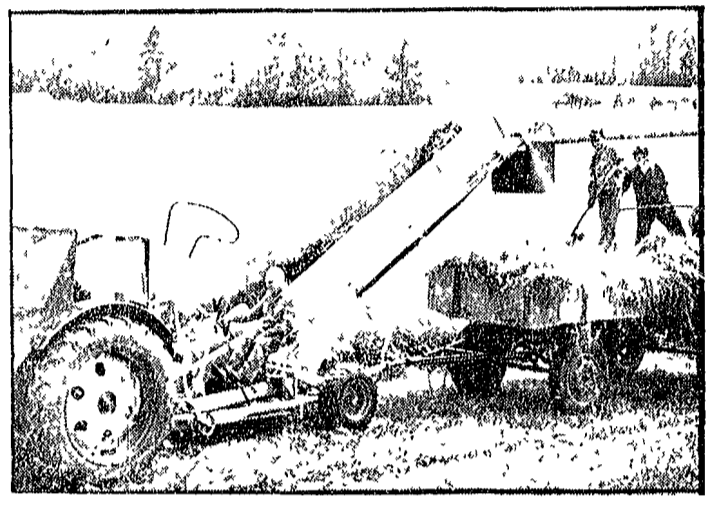
Intervento pubblico per Rivalta Scrivia

A Rivalta Scrivia, frazione del comune di Fontana in provincia di Alessandria, si sta svolgendo un lavoro di ricostruzione... L'Unità ha inviato un inviato speciale per intervistare il presidente del comitato di ricostruzione... L'Unità ha inviato un inviato speciale per intervistare il presidente del comitato di ricostruzione...

Esigiamo un piano d'elettificazione delle campagne

Due milioni di contadini senza luce elettrica

Il mercato del latte caseario non subisce di qualche tempo sbalzi apprezzabili... La pensione a 12.000 lire... Latte e caseari... I provvedimenti speciali allo studio devono comprendere le case sparse... Meccanizzazione a senso unico? Pochi i contadini alle prove di meccanica agraria...



Falcia caricatrice adatta per il raccolto di erba medica di fabbricazione tedesca Forl Schillf (Germania orientale)

Problemi dell'agricoltura nei paesi socialisti

Le quote individuali in URSS

Vasta presenza della produzione contadina - Un giudizio di tecnici ungheresi sulla « convenienza » della produzione in appezzamenti familiari... Quella della « sparizione » dei contadini nelle economie agricole dei paesi socialisti... In Unione Sovietica, la produzione agricola è stata sempre più diversificata... L'Unione Sovietica ha un sistema di quote individuali... L'Unione Sovietica ha un sistema di quote individuali...

Contrari gli industriali

Centrale vini proposta nel Trapanese

Una presa di posizione della Federici sezione regionale di Trapani... La proposta di una centrale vinicola nel Trapanese... Il prezzo delle uve è in calo... La proposta di una centrale vinicola nel Trapanese...

BOLOGNA, 17

Centocinquanta macchine hanno manovrato per due giorni sul campo... La meccanizzazione a senso unico? Pochi i contadini alle prove di meccanica agraria... La meccanizzazione a senso unico? Pochi i contadini alle prove di meccanica agraria...

Impresa nuova, contadino nuovo

Un'azienda di sviluppo tra i giovani contadini... L'impresa nuova, contadino nuovo... Un'azienda di sviluppo tra i giovani contadini... L'impresa nuova, contadino nuovo...

Il monopolio saccarifero danneggia i produttori

Espansione e difficoltà della bieticoltura a Foggia

Dal nostro corrispondente... Espansione e difficoltà della bieticoltura a Foggia... Dal nostro corrispondente... Espansione e difficoltà della bieticoltura a Foggia...

Questa non è una comune caramella
perché tutta naturale!



naturella

la caramella tutta naturale
senza coloranti - senza aromi artificiali

Settimana nel mondo

Grecia: la destra tenta la rivincita

La crisi che si è venuta sviluppando in Grecia... la destra tenta la rivincita...

Una nuova crisi decisiva... la destra tenta la rivincita...

Nuovo crimine razzista in USA

Fermento a Brooklyn: negro assassinato da un poliziotto

Un anno fa nello stesso quartiere un ufficiale di polizia aveva freddamente ucciso un ragazzo negro

NEW YORK, 17

Un vivissimo fermento regna a Brooklyn... negro assassinato da un poliziotto...

di persone la vittima secondo la polizia era stato condannato a morte...

Estrazioni del lotto

Table with 3 columns: Location, Numbers, and Results.

McNamara presiede a Saigon il consiglio di guerra

Altri 183.000 soldati presto nel Vietnam

Il Sud Vietnam in sfacelo - Quasi seimila ferrovieri passati ad altro lavoro perchè le ferrovie « non esistono più » - Sommosse di affamati. Ucciso il colonnello Fan Ngoc Thao

SAIGON 17

Il consiglio di guerra che l'ambasciatore designato a Saigon Henry Cabot Lodge e il ministro della Difesa americano McNamara...

Con la firma di un accordo di assistenza economica e tecnica... Breznev a Bucarest per il Congresso del Partito operaio rumeno

Breznev a Bucarest per il Congresso del Partito operaio rumeno

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev è giunto oggi a Bucarest...



SAIGON - Una recente fotografia del colonnello Fan Ngoc Thao che fu uno dei capi del fallito colpo di stato del febbraio scorso...

Sette morti in Renania

Una notizia diffusa nella mattinata a Saigon riguarda il colonnello Fan Ngoc Thao...

Emergenza in molte regioni tedesche dell'ovest a causa delle alluvioni



FRANCOFORTE 17 - Vaste regioni della Germania occidentale sono sotto una coltre di acqua...

Incidente franco-americano

Aereo USA costretto ad atterrare da caccia francesi

Aveva sorvolato gli impianti atomici di Pierrelatte

PARIGI 17

Caccia francesi hanno oggi inseguito e costretto ad atterrare un aereo militare americano...

Un altro caso mortale si è verificato nel villaggio di Beuren dove una donna di 68 anni è stata travolta dalle acque...

DALLA PRIMA PAGINA

URSS

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev è giunto oggi a Bucarest...

Ferrovieri

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev è giunto oggi a Bucarest...

Una notizia diffusa nella mattinata a Saigon riguarda il colonnello Fan Ngoc Thao...

l'editoriale

che dovrebbe sostituire il vecchio monocolore dc e che simmagina che cosa potrebbe essere dopo uno scioglimento di queste proporzioni...

SORGE QUI un problema per il Partito socialista, che è per la seconda volta sollecitato - dopo Aosta - a venire di copertina non soltanto al monopolio politico...

E' possibile, e tollerabile, è lecito che l'Amministrazione provinciale di Campobasso - con i suoi dirigenti in fuga...

A Campobasso lo scioglimento dell'amministrazione provinciale e nuove elezioni s'impongono Chiedere e ottenere questo e il dovere di tutti i democratici...

WIE NUOVE advertisement with large stylized text.

Vent'anni dell'era atomica advertisement featuring a mushroom cloud and text about Hiroshima.

MARIO ALCANTARA

MARIO ALCANTARA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Massimo Ghisla Responsabile